



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

III - 2011

trimestre

III

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia  
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059  
E-mail: [bibliotecabaffi@bancaditalia.it](mailto:bibliotecabaffi@bancaditalia.it)

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008  
Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.



## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

L'edizione III-2011 del Bollettino Statistico presenta le seguenti novità:

- 1) inclusione della Cassa Depositi e Prestiti nel novero degli enti segnalanti. In particolare, la "Cassa" è stata aggiunta all'insieme delle banche in tutte le tavole di fonte Statistiche di vigilanza che rappresentano gli impieghi e i depositi per localizzazione della clientela;
- 2) applicazione del concetto di "Clientela ordinaria residente escluse le istituzioni finanziarie e monetarie" alle tavole di fonte Segnalazioni di Vigilanza. Con questo intervento si completa il processo di adeguamento del concetto di "clientela ordinaria" in tutte le tavole del Bollettino statistico;
- 3) creazione della nuova tavola TDB10163 "Depositi bancari e raccolta postale" per provincia e settore di attività della clientela"; l'apertura settoriale consente anche di distinguere le imprese artigiane e le altre "quasi-società". La prima data disponibile è settembre 2010. La tavola TDB10263 "Depositi bancari e raccolta postale" per provincia della clientela viene pertanto dismessa;
- 4) creazione di 2 tavole a cadenza mensile, rispettivamente, su impieghi e depositi per provincia e sottosettore d'attività della clientela (TDB10290 e TDB10295 in sostituzione delle tavole trimestrali TDB10279 e TDB10275 che vengono dismesse).

Con l'occasione, si fa presente che la profondità storica delle tavole sui Flussi trimestrali sul decadimento dei finanziamenti per cassa è stata estesa a marzo 1996.

\*\*\*

Eventuali ulteriori necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale 'statistiche@bancaditalia.it'


\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |      |  |   |   |
|------|--|---|---|
| 1    | <b>BIP on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line” |
|      |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line” |
|      |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”                |
| 2    | <b>Periodicità:</b>  | T   | Trimestrale   |
|      |  | S   | Semestrale  |
|      |  | A   | Annuale   |
| 3    | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|      |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|      |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|      |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|      |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|      |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4    | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|      |  | [bp]  | Bancoposta  |
|      |  | [cb]  | Campione di banche  |
|      |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|      |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|      |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|      |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
| [bi] | Banca d'Italia   |   |   |
| 5    |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6    | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7    | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8    | <b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>         |   |   |
| 9    | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba-iff]	<b>ATM e POS</b>	[TDB10214]		
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e per gruppi dimensionali di banche			
○ T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
○ A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)			
○ A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	8
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	9
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [iff]	<b>A2 5.3 Finanziarie di cui all'art. 107 T.U.B.</b>	[TDB40230]	p.	10
	distribuzione per attività prevalente esercitata			

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10232]	p.	14
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			



Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10255]	p.	16
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	17
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela			
Ø T 1 [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	18
	distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
☐ T 1 [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	19
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	20
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	21
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
Ø A 1 [ba]	<b>Impieghi: numero dei rapporti</b>	[TDB10286]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)			
O T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosectori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	23
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	26
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	28
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	30
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	36
	distribuzione per attività economica della clientela			
Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	38
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

## B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			
<b>B4 LEASING AND FACTORING</b>				
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
<b>B5 CREDITI DI FIRMA</b>				
Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			
<b>B6 DEPOSITI</b>				
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settori di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi bancari e risparmio postale</b>	[TDB10163]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosectori di attività economica della clientela			
Ø S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
<b>B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI</b>				
Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	57
	distribuzione per tipo di derivato e settori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p.	58
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p.	59
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
<b>B8 RACCOLTA INDIRETTA</b>				
☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
Ø T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p.	62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi			

## C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

### C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

☐ T 1 [ba - sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p.	67
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba - sm - sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	68
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
O T 1 [ba - sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

### D1 QUADRO RIASSUNTIVO

☐ T 2 [ba - if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	72
-----------------	---	------------	----	----

### D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### D3 QUALITA' DEL CREDITO

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	73
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	74
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	75
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	76
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	77
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	78
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	79
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	80
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	83
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	85
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	86
	distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

## D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	88
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	90
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	92
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

## D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

∅ T 2 [ba - if]	<b>D5 5.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	94
	distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica) e settori e macrobranche di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche), classi di grandezza e macrobranche di attività economica			

## E TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.1 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	98
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.2 Tassi attivi sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	99
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p.	100
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.4 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (aree geografiche) - operazioni in essere			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.5 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p.	102
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p.	103
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre			
∅ T 3 [sb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p.	104
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere			

Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 105
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 107
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

## **E2 TASSI PASSIVI**

Ø T 4 [sb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 108
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela		
Ø T 4 [sb]	<b>E2 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 109
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 112
☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 114

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 117
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 133
------------------	--------

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Giugno 2011		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>756</b>	<b>33.546</b>	<b>228</b>	<b>25.295</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>31</b>	<b>2.696</b>	<b>21</b>	<b>2.410</b>
Alessandria	1	306	1	298
Asti	1	165	1	150
Biella	4	135	4	130
Cuneo	13	523	5	401
Novara	1	214	1	184
Torino	11	1.130	9	1.059
Verbano-Cusio-Ossola	-	90	-	59
Vercelli	-	133	-	129
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>78</b>
Aosta	1	100	-	78
<b>d. LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>965</b>	<b>5</b>	<b>923</b>
Genova	4	519	3	507
Imperia	-	121	-	103
La Spezia	1	137	1	134
Savona	1	188	1	179
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>177</b>	<b>6.602</b>	<b>64</b>	<b>4.619</b>
Bergamo	13	768	3	517
Brescia	16	978	5	594
Como	3	373	-	255
Cremona	7	290	2	197
Lecco	3	242	1	141
Lodi	4	160	1	103
Mantova	4	336	1	265
Milano	117	2.051	48	1.539
Monza-Brianza	5	484	1	330
Pavia	1	335	-	281
Sondrio	4	123	2	27
Varese	-	462	-	370
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>105</b>	<b>969</b>	<b>9</b>	<b>330</b>
Bolzano	55	416	5	151
Trento	50	553	4	179
<b>g. VENETO</b>	<b>57</b>	<b>3.602</b>	<b>11</b>	<b>2.356</b>
Belluno	1	185	-	120
Padova	12	647	3	451
Rovigo	4	184	-	116
Treviso	9	661	2	372
Venezia	6	531	2	382
Verona	12	738	3	544
Vicenza	13	656	1	371

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>36</b>	<b>3.540</b>	<b>414</b>	<b>4.406</b>	<b>78</b>	<b>305</b>	<b>5.897</b>
-	<b>87</b>	<b>9</b>	<b>175</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>654</b>
-	2	-	3	-	3	90
-	2	-	11	-	2	60
-	4	-	-	-	1	39
-	3	8	118	-	1	151
-	29	-	-	-	1	60
-	13	1	42	1	16	181
-	30	-	1	-	-	28
-	4	-	-	-	-	45
-	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	-	-	<b>35</b>
-	1	1	21	-	-	35
-	<b>13</b>	-	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>136</b>
-	6	-	2	1	4	52
-	7	-	10	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	9	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.004</b>	<b>46</b>	<b>805</b>	<b>62</b>	<b>174</b>	<b>1.186</b>
1	101	9	143	-	7	203
1	141	10	224	-	19	181
-	66	3	50	-	2	100
-	18	5	74	-	1	91
-	69	2	31	-	1	66
-	13	3	43	-	1	54
-	28	3	42	-	1	70
1	292	6	90	62	130	129
-	78	4	70	-	6	55
-	28	1	25	-	1	100
2	94	-	2	-	-	43
-	76	-	11	-	5	94
<b>1</b>	<b>108</b>	<b>94</b>	<b>529</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>297</b>
1	66	48	197	1	2	111
-	42	46	332	-	-	186
<b>5</b>	<b>558</b>	<b>40</b>	<b>675</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>544</b>
-	42	1	23	-	-	51
1	64	8	130	-	2	101
-	9	4	59	-	-	47
1	152	6	132	-	5	95
-	62	4	85	-	2	44
1	74	7	117	1	3	95
2	155	10	129	-	1	111



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>25</b>	<b>935</b>	<b>7</b>	<b>617</b>
Gorizia	4	104	-	60
Pordenone	3	221	1	151
Trieste	3	140	1	111
Udine	15	470	5	295
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>54</b>	<b>3.523</b>	<b>26</b>	<b>2.624</b>
Bologna	13	837	7	612
Ferrara	3	225	2	193
Forlì	10	350	4	220
Modena	6	490	3	362
Parma	2	357	2	300
Piacenza	3	218	1	155
Ravenna	5	337	3	283
Reggio Emilia	5	404	2	314
Rimini	7	305	2	185
<b>l. MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.193</b>	<b>10</b>	<b>960</b>
Ancona	12	370	5	302
Ascoli Piceno	4	166	1	134
Fermo	2	111	1	97
Macerata	4	240	1	206
Pesaro e Urbino	8	306	2	221
<b>m. TOSCANA</b>	<b>53</b>	<b>2.543</b>	<b>18</b>	<b>1.971</b>
Arezzo	4	243	-	159
Firenze	15	700	7	565
Grosseto	4	162	-	119
Livorno	2	212	-	181
Lucca	4	266	3	232
Massa Carrara	2	112	1	108
Pisa	5	289	2	230
Pistoia	9	195	2	138
Prato	1	141	-	90
Siena	7	223	3	149
<b>n. UMBRIA</b>	<b>10</b>	<b>586</b>	<b>6</b>	<b>518</b>
Perugia	8	448	4	387
Terni	2	138	2	131
<b>o. LAZIO</b>	<b>66</b>	<b>2.757</b>	<b>27</b>	<b>2.115</b>
Frosinone	6	210	1	141
Latina	6	190	1	134
Rieti	2	84	1	64
Roma	45	2.063	22	1.618
Viterbo	7	210	2	158
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>696</b>	<b>6</b>	<b>605</b>
Chieti	5	181	3	164
L'Aquila	2	155	1	131
Pescara	2	176	1	154
Teramo	5	184	1	156

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>85</b>	<b>15</b>	<b>230</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>173</b>
-	7	4	37	-	-	21
-	24	2	46	-	-	39
-	9	1	18	1	2	4
1	45	8	129	1	1	109
<b>4</b>	<b>447</b>	<b>23</b>	<b>440</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>334</b>
-	102	6	118	-	5	59
-	11	1	21	-	-	26
-	34	6	96	-	-	30
2	114	-	13	1	1	47
-	38	-	17	-	2	45
1	53	1	9	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	47	3	41	-	2	45
1	43	4	77	-	-	23
-	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>197</b>	-	-	<b>213</b>
-	7	7	61	-	-	48
-	2	3	30	-	-	30
-	1	1	13	-	-	29
-	3	3	31	-	-	49
-	23	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>225</b>	<b>32</b>	<b>345</b>	-	<b>2</b>	<b>277</b>
2	55	2	29	-	-	38
-	45	8	89	-	1	44
-	8	4	35	-	-	28
-	9	2	22	-	-	20
-	12	1	22	-	-	29
-	2	1	2	-	-	15
1	26	2	33	-	-	39
-	14	7	42	-	1	22
-	39	1	12	-	-	6
-	15	4	59	-	-	36
-	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	-	-	<b>84</b>
-	23	4	38	-	-	53
-	-	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>309</b>	<b>25</b>	<b>271</b>	<b>9</b>	<b>62</b>	<b>263</b>
2	40	3	29	-	-	61
1	36	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	217	12	166	9	62	86
-	4	5	48	-	-	55
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>83</b>	-	-	<b>171</b>
-	2	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	19	-	-	31
-	1	4	27	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>115</b>
Campobasso	3	110	-	92
Isernia	-	35	-	23
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>34</b>	<b>1.643</b>	<b>8</b>	<b>1.358</b>
Avellino	4	139	1	103
Benevento	3	97	1	80
Caserta	4	211	2	182
Napoli	8	821	4	729
Salerno	15	375	-	264
<b>s. PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.416</b>	<b>2</b>	<b>1.011</b>
Bari	13	496	1	344
Barletta-Andria-Trani	4	126	1	95
Brindisi	2	124	-	87
Foggia	1	229	-	159
Lecce	3	263	-	195
Taranto	5	178	-	131
<b>t. BASILICATA</b>	<b>4</b>	<b>252</b>	<b>-</b>	<b>166</b>
Matera	-	83	-	63
Potenza	4	169	-	103
<b>u. CALABRIA</b>	<b>19</b>	<b>515</b>	<b>2</b>	<b>415</b>
Catanzaro	5	106	-	85
Cosenza	8	199	1	144
Crotone	3	37	1	29
Reggio Calabria	1	135	-	127
Vibo Valentia	2	38	-	30
<b>v. SICILIA</b>	<b>34</b>	<b>1.740</b>	<b>3</b>	<b>1.444</b>
Agrigento	5	161	-	119
Caltanissetta	6	97	-	65
Catania	6	357	2	305
Enna	1	65	-	50
Messina	2	230	-	208
Palermo	6	417	1	369
Ragusa	2	118	-	79
Siracusa	3	127	-	100
Trapani	3	168	-	149
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>668</b>	<b>3</b>	<b>660</b>
Cagliari	2	209	1	207
Carbonia Iglesias	-	34	-	34
Medio Campidano	-	39	-	39
Nuoro	-	66	-	66
Ogliastra	-	26	-	26
Olbia Tempio	-	76	-	76
Oristano	1	81	-	75
Sassari	2	137	2	137

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	<b>48</b>
1	5	2	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	12
<b>4</b>	<b>148</b>	<b>22</b>	<b>132</b>	-	<b>5</b>	<b>342</b>
-	17	3	19	-	-	54
-	5	2	12	-	-	42
-	22	2	7	-	-	63
3	85	1	3	-	4	85
1	19	14	91	-	1	98
<b>3</b>	<b>291</b>	<b>23</b>	<b>113</b>	-	<b>1</b>	<b>227</b>
2	98	10	53	-	1	40
-	25	3	6	-	-	10
-	27	2	10	-	-	20
-	60	1	10	-	-	50
1	58	2	10	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>40</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	37	4	29	-	-	61
<b>1</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>91</b>	-	-	<b>184</b>
1	2	4	19	-	-	38
-	7	7	48	-	-	68
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	43
-	-	2	8	-	-	19
<b>3</b>	<b>127</b>	<b>28</b>	<b>168</b>	-	<b>1</b>	<b>334</b>
1	16	4	26	-	-	39
-	4	6	28	-	-	21
1	34	3	18	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	11	-	-	69
-	8	5	39	-	1	74
1	34	1	5	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	<b>2</b>	<b>8</b>	-	-	<b>310</b>
-	-	1	2	-	-	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Giugno 2011

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		16	14
Negoziazione in conto terzi		24	21
Collocamento con garanzia		5	5
Collocamento senza garanzia		52	48
Gestioni mobiliari individuali		46	44
Raccolta di ordini		52	47
Consulenza in materia di investimenti		101	93
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>		<b>109</b>	<b>102</b>

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225	Organismi di investimento collettivo del risparmio	
	2011 mar.	2011 giu.
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità		
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>555</b>	<b>557</b>
Azionari	173	171
Bilanciati	44	42
Obbligazionari	198	200
Liquidità	29	29
Flessibili	160	162
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
Azionari	2	2
Bilanciati	2	2
Obbligazionari	2	2
Liquidità	1	1
Flessibili	4	4
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>45</b>	<b>45</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2011 mar.	2011 giu.
<b>a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>197</b>	<b>202</b>
Leasing	41	40
Factoring	28	29
Credito al consumo	34	34
Altre forme tecniche di finanziamento	18	18
Assunzione di partecipazioni	6	6
Emissione e/o gestione di carte di credito	12	11
Cartolarizzazione dei crediti	10	10
Intermediazione in cambi e altre attività	48	54

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---





TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2010 giu.	2010 set.	2010 dic.	2011 mar.	2011 giu.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.699.911	1.713.384	1.735.307	1.760.098	1.984.448
<i>di cui:</i> sofferenze	69.511	73.816	78.810	94.988	98.833
Depositi	955.675	931.606	938.126	917.801	1.134.450
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.655.240	1.668.971	1.690.216	1.714.216	1.945.547
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	21.497	19.567	20.624	20.200	19.883
con durata superiore a 12 mesi	1.188.193	1.197.438	1.210.202	1.217.473	1.317.001
sofferenze	68.577	72.906	77.819	93.861	97.706
Depositi	939.438	915.883	924.370	903.992	1.121.636
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.505	12.787	12.758	12.684	13.233
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	44.666	44.409	45.086	45.863	38.896
<i>di cui:</i> sofferenze	934	910	991	1.113	1.127
Depositi	16.230	15.717	13.712	13.802	12.807

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati fino a marzo 2011 si riferiscono alle sole banche.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.945.542</b>	<b>264.447</b>	<b>168.695</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>667.623</b>	<b>25.583</b>	<b>116.070</b>
	Piemonte	120.812	13.094	6.773
	Valle d'Aosta	2.774	184	42
	Liguria	37.854	2.037	692
	Lombardia	506.183	10.268	108.563
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>416.303</b>	<b>11.853</b>	<b>27.491</b>
	Trentino-Alto Adige	41.952	1.116	1.088
	Veneto	166.344	4.437	7.977
	Friuli-Venezia Giulia	34.335	1.918	2.364
	Emilia-Romagna	173.672	4.382	16.061
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>569.154</b>	<b>200.318</b>	<b>21.500</b>
	Marche	46.374	2.107	2.227
	Toscana	119.648	5.225	7.919
	Umbria	22.165	1.043	71
	Lazio	380.967	191.942	11.283
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>198.291</b>	<b>18.992</b>	<b>1.677</b>
	Abruzzo	26.466	1.526	111
	Molise	4.152	286	33
	Campania	80.960	9.191	1.015
	Puglia	57.507	3.575	478
	Basilicata	7.317	719	18
	Calabria	21.889	3.696	22
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>94.171</b>	<b>7.701</b>	<b>1.957</b>
	Sicilia	67.476	6.208	519
	Sardegna	26.695	1.493	1.438

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>902.071</b>	<b>279.646</b>	<b>163.429</b>	<b>442.084</b>	<b>101.347</b>	<b>508.983</b>
<b>330.900</b>	<b>106.923</b>	<b>52.805</b>	<b>167.679</b>	<b>29.698</b>	<b>165.372</b>
55.042	19.147	9.069	26.032	7.963	37.941
1.519	591	365	555	244	786
19.173	4.621	3.437	10.962	2.467	13.485
255.166	82.563	39.934	130.130	19.024	113.161
<b>239.350</b>	<b>82.215</b>	<b>44.355</b>	<b>107.198</b>	<b>27.660</b>	<b>109.950</b>
25.481	6.868	4.992	12.805	4.018	10.248
97.510	36.466	16.479	42.782	11.087	45.334
16.576	6.971	2.618	6.442	2.443	11.035
99.783	31.910	20.267	45.169	10.112	43.333
<b>209.401</b>	<b>57.204</b>	<b>41.146</b>	<b>106.790</b>	<b>19.889</b>	<b>118.046</b>
24.656	9.487	5.514	9.130	3.872	13.513
62.404	18.588	10.663	30.856	8.347	35.752
12.310	4.536	2.432	4.827	1.841	6.899
110.031	24.594	22.537	61.977	5.829	61.882
<b>85.928</b>	<b>24.952</b>	<b>17.591</b>	<b>41.172</b>	<b>15.670</b>	<b>76.024</b>
13.789	5.226	3.540	4.702	2.363	8.676
1.887	611	478	734	461	1.485
36.094	9.029	5.914	20.666	4.268	30.392
23.505	7.196	5.153	10.246	5.563	24.387
3.282	919	815	1.406	832	2.465
7.370	1.972	1.692	3.419	2.182	8.619
<b>36.493</b>	<b>8.351</b>	<b>7.531</b>	<b>19.245</b>	<b>8.429</b>	<b>39.591</b>
25.448	5.886	4.787	13.813	6.051	29.251
11.045	2.465	2.744	5.432	2.379	10.340

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.003.418</b>	<b>360.598</b>	<b>267.009</b>	<b>229.290</b>	<b>101.598</b>	<b>44.922</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	42.929	11.829	14.190	8.552	5.215	3.143
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.248	919	703	1.275	212	138
	Industria manifatturiera	244.904	92.127	76.877	46.966	22.486	6.449
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	30.599	13.604	4.904	7.717	2.491	1.884
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.942	3.173	2.323	3.346	1.444	657
	Costruzioni	175.797	56.692	47.708	43.455	19.408	8.533
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	151.036	49.021	38.575	30.969	21.781	10.690
	Trasporto e magazzinaggio	38.087	9.869	7.150	10.799	6.833	3.436
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40.118	9.374	12.955	9.052	5.377	3.360
	Servizi di informazione e comunicazione	19.132	8.567	2.647	6.719	838	361
	Attività finanziarie e assicurative	23.321	11.468	5.209	5.037	1.051	556
	Attività immobiliari	125.969	53.311	33.597	30.637	6.129	2.296
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	50.402	25.021	10.219	12.465	1.878	819
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	21.866	7.916	4.292	6.144	2.663	850
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	25.068	7.709	5.663	6.156	3.790	1.750

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>386.017</b>	<b>102.249</b>	<b>75.739</b>	<b>176.188</b>	<b>20.987</b>	<b>10.855</b>
	Amministrazioni pubbliche	132.075	2.466	616	126.909	1.066	1.019
	Società finanziarie	25.778	16.869	3.984	3.113	742	1.069
	Società non finanziarie	186.955	70.318	59.288	36.961	14.219	6.169
	Famiglie produttrici	17.232	4.872	5.126	3.318	2.532	1.384
	Famiglie consumatrici e altri	23.977	7.724	6.724	5.887	2.427	1.215
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>973.338</b>	<b>320.051</b>	<b>217.977</b>	<b>263.327</b>	<b>117.263</b>	<b>54.719</b>
	Amministrazioni pubbliche	121.119	21.720	10.754	67.089	16.215	5.341
	Società finanziarie	24.081	16.852	2.449	3.953	188	639
	Società non finanziarie	371.149	129.393	98.838	87.849	38.240	16.829
	Famiglie produttrici	63.082	19.176	17.525	12.660	8.835	4.886
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	22.444	6.523	5.522	4.892	3.483	2.025
	Famiglie consumatrici e altri	393.907	132.909	88.413	91.776	53.784	27.025
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	328.809	113.617	73.386	75.270	43.740	22.797
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>10.611</b>	<b>2.109</b>	<b>1.095</b>	<b>1.966</b>	<b>3.642</b>	<b>1.800</b>
	Famiglie produttrici	9	1	1	4	2	1
	Famiglie consumatrici e altri	10.603	2.107	1.094	1.962	3.640	1.799
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>33.633</b>	<b>8.892</b>	<b>5.591</b>	<b>7.086</b>	<b>7.555</b>	<b>4.508</b>
	Società non finanziarie	..	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	1.130	308	238	228	201	155
	Famiglie consumatrici e altri	32.503	8.584	5.353	6.858	7.354	4.354
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>5.508</b>	<b>1.804</b>	<b>685</b>	<b>1.764</b>	<b>997</b>	<b>259</b>
	Amministrazioni pubbliche	615	46	93	150	264	62
	Società finanziarie	80	42	-	39	-	-
	Società non finanziarie	4.658	1.640	591	1.520	712	195
	Famiglie produttrici	18	4	1	3	9	1
	Famiglie consumatrici e altri	137	72	..	53	11	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>23.055</b>	<b>8.982</b>	<b>6.662</b>	<b>4.606</b>	<b>1.981</b>	<b>824</b>
	Amministrazioni pubbliche	153	13	84	25	16	15
	Società finanziarie	85	43	22	14	5	1
	Società non finanziarie	20.801	8.170	6.057	4.158	1.707	710
	Famiglie produttrici	1.375	528	367	244	167	68
	Famiglie consumatrici e altri	640	228	132	164	86	30

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.004	5.330	3.406	6.406	2.849	1.014
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	12.077	4.813	1.627	3.539	1.766	333
valore nominale dei crediti acquisiti	20.263	7.833	2.812	5.990	2.997	632
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	94.505	35.827	24.437	20.817	9.431	3.994
Crediti al consumo	54.899	13.989	8.031	12.059	12.641	8.179
Altri finanziamenti	11.665	4.518	1.530	2.844	2.013	761

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.004	6.759	203	10.587	836	620
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	12.077	27	1.172	10.417	103	358
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.263	40	1.289	17.734	154	1.046
Esposizione complessiva per leasing finanziario	94.505	601	1.024	84.878	4.986	3.016
Credito al consumo	54.899	-	-	-	-	54.899
Altri finanziamenti	11.666	75	984	6.116	1.918	2.573

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2011

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>113.025</b>	<b>58.126</b>	<b>54.899</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>28.624</b>	<b>14.635</b>	<b>13.989</b>
Piemonte	8.166	4.308	3.858
Valle d'Aosta	230	125	105
Liguria	2.789	1.319	1.469
Lombardia	17.439	8.882	8.556
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.710</b>	<b>8.679</b>	<b>8.031</b>
Trentino-Alto Adige	904	575	329
Veneto	7.081	3.456	3.625
Friuli-Venezia Giulia	1.939	1.013	925
Emilia-Romagna	6.786	3.635	3.151
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>24.262</b>	<b>12.203</b>	<b>12.059</b>
Marche	2.349	1.280	1.070
Toscana	7.293	3.212	4.080
Umbria	1.718	848	869
Lazio	12.903	6.862	6.040
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>27.024</b>	<b>14.383</b>	<b>12.641</b>
Abruzzo	2.631	1.387	1.244
Molise	560	274	286
Campania	11.117	6.031	5.086
Puglia	7.460	3.824	3.636
Basilicata	976	487	488
Calabria	4.280	2.379	1.901
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>16.406</b>	<b>8.227</b>	<b>8.179</b>
Sicilia	12.119	6.107	6.012
Sardegna	4.287	2.120	2.167

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Esposizione internazionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>a. TOTALE</b>	<b>385.427</b>	<b>75.503</b>	<b>48.354</b>	<b>71.316</b>	<b>190.255</b>	<b>321.831</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>319.562</b>	<b>62.198</b>	<b>43.382</b>	<b>59.130</b>	<b>154.852</b>	<b>301.526</b>
<i>di cui:</i> Albania	497	74	-	151	273	389
Austria	23.711	2.429	3.783	3.151	14.347	50.065
Belgio	4.083	2.801	116	503	663	688
Bosnia Erzegovina	637	8	12	130	487	2.014
Bulgaria	3.791	99	26	766	2.900	2.264
Ceca Repubblica	3.961	89	167	561	3.143	8.008
Croazia	15.291	398	101	2.914	11.879	8.689
Danimarca	1.855	660	379	354	462	-
Finlandia	784	210	147	123	304	-
Francia	46.249	19.588	9.420	2.533	14.708	2.063
Germania	37.548	5.374	2.565	13.325	16.285	149.917
Grecia	2.098	103	20	430	1.545	604
Irlanda	9.978	2.511	282	2.032	5.152	952
Liechtenstein	116	..	-	53	63	-
Lussemburgo	19.307	2.862	2.939	5.119	8.387	2.834
Malta	628	8	122	13	485	-
Montenegro	3	1	..	1	..	-
Norvegia	1.712	513	185	40	973	-
Olanda	17.705	2.289	2.051	2.539	10.825	183
Polonia	7.859	139	110	1.484	6.125	25.232
Portogallo	2.821	879	432	284	1.226	-
Regno Unito	41.745	13.838	12.735	8.236	6.935	4.535
Romania	7.742	128	273	2.321	5.020	2.335
Russia	10.021	881	1.113	1.121	6.906	9.267
Serbia	4.433	437	185	1.192	2.619	1.705
Slovacca Repubblica	738	16	11	208	504	13.175
Slovenia	1.470	113	277	94	986	4.635
Spagna	19.436	2.070	2.816	2.529	12.020	1.708
Svezia	2.270	274	759	183	1.054	-
Svizzera	8.363	1.711	1.537	2.036	3.080	2.615
Turchia	4.555	1.045	256	1.493	1.761	-
Ungheria	10.555	137	122	1.980	8.317	5.836
<b>c. ASIA</b>	<b>17.778</b>	<b>6.034</b>	<b>1.262</b>	<b>2.302</b>	<b>8.180</b>	<b>4.021</b>
<i>di cui:</i> Arabia Saudita	274	59	53	73	90	-
Cina Repubblica Popolare	4.466	3.519	424	258	265	464
Corea del Sud	922	741	24	149	8	-
Filippine	221	1	-	21	199	-
Giappone	2.499	104	35	284	2.077	==
India	1.722	750	30	424	518	6
Indonesia	886	30	..	10	846	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274							Banche
	Esposizione internazionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		settore bancario		settore non bancario			
		<i>vita residua</i>		<i>vita residua</i>			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	562	123	264	27	148	-
	Israele	77	11	..	17	48	..
	Kazakistan	2.617	17	140	118	2.342	2.130
	Malaysia	147	42	1	4	100	-
	Pakistan	17	1	..	..	16	-
	Qatar	1.345	46	99	420	780	-
	Taiwan	34	20	5	..	8	6
	Thailandia	46	14	..	26	6	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>2.852</b>	<b>537</b>	<b>264</b>	<b>657</b>	<b>1.395</b>	<b>3.234</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	133	3	1	88	42	-
	Egitto	1.054	417	6	308	323	3.234
	Marocco	114	18	28	19	49	-
	Sudafricana Repubblica	438	65	129	118	126	-
	Tunisia	109	22	71	9	7	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>24.762</b>	<b>4.177</b>	<b>1.805</b>	<b>5.929</b>	<b>12.852</b>	<b>12.636</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	399	48	93	168	90	..
	Brasile	1.084	291	36	238	519	-
	Canada	3.604	430	240	2.225	709	-
	Cile	910	383	208	37	283	..
	Colombia	87	66	..	15	7	-
	Cuba	65	2	61	..	2	-
	Messico	833	4	2	192	635	-
	Perù	115	36	25	46	8	1
	Stati Uniti d'America	17.321	2.892	1.134	2.891	10.405	12.635
	Uruguay	11	..	-	5	7	-
	Venezuela	137	7	..	22	108	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>3.560</b>	<b>326</b>	<b>685</b>	<b>308</b>	<b>2.241</b>	<b>2</b>
	<i>di cui:</i> Australia	2.526	306	682	155	1.382	2
	Nuova Zelanda	53	20	2	19	12	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>13.183</b>	<b>2.229</b>	<b>951</b>	<b>2.211</b>	<b>7.792</b>	<b>412</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	532	366	-	53	113	-
	Cayman Islands	5.105	947	413	330	3.415	-
	Gibilterra	73	..	-	13	60	-
	Hong Kong	739	391	11	152	186	292
	Jersey	1.593	8	374	133	1.078	-
	Singapore	1.025	103	14	355	553	120
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>3.405</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>779</b>	<b>2.624</b>	<b>-</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2011	Accordato operativo	di cui:		Utilizzato	di cui:		
		a breve termine			a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.919.478</b>	<b>812.204</b>		<b>1.418.795</b>	<b>433.740</b>	<b>20.121</b>	<b>593.348</b>
Amministrazioni pubbliche	73.147	24.602		45.208	7.562	256	420
Società finanziarie	314.752	131.889		226.463	80.624	3.016	16.049
Società non finanziarie	1.172.255	592.888		814.590	307.163	13.875	310.713
<i>di cui:</i> industria	410.007	249.754		251.851	114.788	4.793	49.205
edilizia	180.665	74.947		148.254	49.718	713	88.174
servizi	559.254	259.804		396.461	137.728	8.340	164.202
Famiglie produttrici	82.441	26.165		72.391	16.311	369	45.310
Famiglie consumatrici e altri	271.052	34.809		255.274	21.051	2.575	217.784
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>779.307</b>	<b>337.912</b>		<b>558.623</b>	<b>171.695</b>	<b>9.587</b>	<b>202.116</b>
Amministrazioni pubbliche	15.705	5.508		9.241	1.397	73	95
Società finanziarie	200.643	81.692		146.079	45.584	2.577	9.385
Società non finanziarie	455.145	229.908		304.558	112.026	5.227	112.954
<i>di cui:</i> industria	166.083	100.837		99.326	44.440	2.022	19.625
edilizia	60.093	23.116		48.415	14.932	171	30.794
servizi	223.588	104.130		152.275	51.502	3.025	60.407
Famiglie produttrici	23.210	7.305		20.242	4.464	135	12.776
Famiglie consumatrici e altri	82.798	12.938		76.977	7.913	1.569	65.869
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>485.646</b>	<b>224.771</b>		<b>362.101</b>	<b>125.727</b>	<b>3.882</b>	<b>150.108</b>
Amministrazioni pubbliche	8.323	2.030		3.706	496	-	79
Società finanziarie	72.075	30.722		56.549	25.294	399	2.723
Società non finanziarie	313.082	173.489		217.607	88.641	2.857	81.585
<i>di cui:</i> industria	122.622	79.852		74.540	35.760	1.365	14.620
edilizia	50.015	24.126		40.178	15.940	308	22.299
servizi	132.748	66.236		97.055	35.184	1.176	41.812
Famiglie produttrici	24.596	8.204		21.313	5.070	165	13.097
Famiglie consumatrici e altri	65.824	9.766		61.476	5.906	456	51.706
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>419.619</b>	<b>161.846</b>		<b>304.076</b>	<b>84.846</b>	<b>3.352</b>	<b>134.573</b>
Amministrazioni pubbliche	33.125	8.082		22.855	2.119	183	214
Società finanziarie	37.269	15.992		20.618	7.813	40	3.809
Società non finanziarie	270.121	124.820		187.112	67.009	2.818	70.582
<i>di cui:</i> industria	82.622	47.401		50.265	22.243	1.130	8.012
edilizia	44.460	17.041		37.484	11.656	90	21.783
servizi	137.393	58.493		94.804	32.027	1.587	38.090
Famiglie produttrici	16.394	4.883		14.658	3.147	48	9.499
Famiglie consumatrici e altri	61.714	7.706		58.014	4.553	249	49.980

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021		Banche					
	Accordato operativo	<i>di cui:</i>		Utilizzato	<i>di cui:</i>		con garanzia reale
		a breve termine			a breve termine	in valute non dell'area euro	
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>160.426</b>	<b>62.425</b>		<b>131.245</b>	<b>35.855</b>	<b>2.761</b>	<b>70.484</b>
Amministrazioni pubbliche	10.989	5.668		6.446	1.738	-	9
Società finanziarie	3.002	2.176		1.626	797	..	86
Società non finanziarie	93.634	47.452		73.155	28.886	2.497	30.298
<i>di cui:</i> industria	28.330	16.846		20.473	9.607	174	4.957
edilizia	18.556	7.939		15.575	5.287	138	9.046
servizi	44.430	21.774		35.103	13.382	2.185	15.331
Famiglie produttrici	12.001	3.842		10.664	2.446	20	6.602
Famiglie consumatrici e altri	39.886	3.007		38.576	1.837	241	33.049
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>74.480</b>	<b>25.250</b>		<b>62.751</b>	<b>15.618</b>	<b>538</b>	<b>36.068</b>
Amministrazioni pubbliche	5.006	3.314		2.959	1.812	-	23
Società finanziarie	1.763	1.307		1.591	1.137	-	47
Società non finanziarie	40.274	17.220		32.159	10.601	476	15.294
<i>di cui:</i> industria	10.350	4.818		7.247	2.739	101	1.991
edilizia	7.540	2.726		6.601	1.904	6	4.251
servizi	21.094	9.171		17.225	5.633	368	8.562
Famiglie produttrici	6.240	1.932		5.514	1.183	2	3.336
Famiglie consumatrici e altri	20.829	1.393		20.230	843	60	17.181

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2011

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.964.269	2.081.803	1.448.366	1.140.477	291.278
Accordato operativo	2.261.073	115.596	150.570	204.509	117.482
Utilizzato	1.743.326	103.631	141.647	189.016	97.857
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>775.077</i>	<i>77.419</i>	<i>125.018</i>	<i>159.236</i>	<i>59.985</i>
Margine disponibile	561.326	13.546	10.291	17.906	22.146
Sconfinamenti	43.579	1.581	1.369	2.414	2.520

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126	Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei Rischi					
Numeri in unità					
Consistenze in milioni di euro					
Classi di grandezza in unità di euro					
	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	132.709	91.056	33.738	25.714	4.790
Accordato operativo	116.244	176.801	148.993	325.551	841.573
Utilizzato	90.892	137.751	114.287	247.789	615.066
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	43.079	61.129	47.905	92.544	107.991
Margine disponibile	28.204	43.425	38.189	85.916	243.207
Sconfinamenti	2.852	4.375	3.484	8.154	16.700

Note:



## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Giugno 2011		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
	Accordato operativo	801.679	14.521	12.412	23.099	33.605	44.922
	Utilizzato	425.742	7.131	6.270	12.418	18.519	24.906
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	35.604	473	550	1.230	2.217	3.272
	Sconfinamento	26.593	857	604	1.062	1.325	1.502
	Margine	402.530	8.246	6.747	11.744	16.411	21.517
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
	Accordato operativo	10.525	30	50	117	216	329
	Utilizzato	7.998	51	49	110	201	311
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	680	4	8	21	34	51
	Sconfinamento	430	24	5	7	11	20
	Margine	2.957	3	7	14	27	39
<b>c.</b>	<b>FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
	Accordato operativo	1.094.388	54.932	72.987	107.223	53.836	45.848
	Utilizzato	972.932	55.006	72.837	106.492	52.944	44.739
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	551.999	39.758	65.714	95.850	42.683	33.295
	Sconfinamento	12.671	483	456	675	648	641
	Margine	134.127	409	606	1.407	1.540	1.749
<b>d.</b>	<b>FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
	Accordato operativo	12.886	158	312	1.012	557	310
	Utilizzato	12.123	159	313	1.015	557	313
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5.065	140	284	933	406	74
	Sconfinamento	117	2	3	7	6	9
	Margine	880	1	2	4	6	7

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
	Accordato operativo	75.191	65.499	161.284	369.768
	Utilizzato	41.789	35.850	84.895	189.769
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	6.123	4.984	9.132	7.315
	Sconfinamento	2.207	1.779	3.788	9.865
	Margine	35.609	31.428	80.177	189.864
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
	Accordato operativo	655	713	2.125	6.289
	Utilizzato	582	607	1.802	4.273
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	102	90	242	129
	Sconfinamento	21	12	48	269
	Margine	93	118	371	2.285
<b>c.</b>	<b>FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
	Accordato operativo	69.611	59.827	133.875	494.982
	Utilizzato	67.432	57.536	126.091	386.819
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	49.179	40.750	82.972	100.561
	Sconfinamento	1.066	850	2.107	3.963
	Margine	3.245	3.141	9.891	112.127
<b>d.</b>	<b>FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
	Accordato operativo	479	382	866	8.809
	Utilizzato	486	381	827	8.062
	<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	85	78	301	2.762
	Sconfinamento	15	9	17	40
	Margine	8	9	55	787

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2011

	TOTALE	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
Accordato operativo	2.261.073	107.804	144.479	194.375	108.068
Utilizzato	1.743.326	100.600	138.299	183.060	91.934
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>775.077</i>	<i>76.271</i>	<i>123.768</i>	<i>157.350</i>	<i>58.987</i>
Margine disponibile	561.326	8.735	7.440	13.314	18.283
Sconfinamenti	43.579	1.531	1.259	1.999	2.149

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	104.982	165.421	142.215	336.072	954.906
Utilizzato	83.356	128.662	109.042	247.562	651.900
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.775	57.988	47.056	94.686	116.525
Margine disponibile	23.974	40.314	35.959	94.819	317.687
Sconfinamenti	2.348	3.555	2.786	6.309	14.680

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi									
Numeri in unità									
Consistenze in milioni di euro									
Classi di grandezza in unità di euro									
<b>Giugno 2011</b>	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	a 75.000	a 125.000	a 250.000	a 500.000	a 1.000.000	a 2.500.000	a 5.000.000	a 25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.474.83	923.571	853.275	300.688	153.891	112.438	43.709	36.148	7.411
Accordato operativo	69.641	85.762	131.451	88.214	91.409	145.936	126.421	298.149	879.848
Utilizzato	62.348	79.469	120.034	72.222	70.269	110.289	94.374	213.615	588.922
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	109.387	70.274	60.714	21.776	10.973	8.202	3.046	2.460	468
Accordato operativo	5.156	6.487	9.222	6.345	6.497	10.591	8.905	19.994	45.037
Utilizzato	4.542	5.960	8.272	5.031	4.849	7.637	6.278	13.494	28.570
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	3.367	1.730	1.694	709	307	209	66	60	13
Accordato operativo	157	160	261	212	178	250	196	401	976
Utilizzato	133	143	227	168	132	178	144	281	620
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	33.658	21.107	21.031	7.726	3.436	2.214	866	640	160
Accordato operativo	1.565	1.930	3.190	2.193	1.989	2.858	2.540	5.645	15.725
Utilizzato	1.368	1.772	2.910	1.806	1.526	2.120	1.815	4.003	9.617
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	223.999	172.878	179.032	64.725	35.749	27.829	11.748	10.436	2.492
Accordato operativo	10.622	16.037	27.349	18.709	20.926	35.931	33.751	87.512	369.173
Utilizzato	9.201	14.663	24.695	14.825	15.489	26.166	24.385	60.280	253.324
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	36.047	23.002	27.036	12.271	6.302	4.489	1.674	1.131	176
Accordato operativo	1.712	2.168	4.373	3.738	3.899	6.158	5.107	9.215	11.139
Utilizzato	1.379	1.902	3.891	3.145	3.207	5.062	4.099	7.118	6.827
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	133.012	94.171	86.723	32.339	18.111	13.528	5.232	4.398	788
Accordato operativo	6.373	8.843	13.259	9.579	10.807	17.685	15.362	36.698	72.771
Utilizzato	5.617	8.172	12.003	7.677	8.219	13.153	11.183	25.856	55.169
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	42.052	27.378	19.801	6.599	3.513	2.483	974	773	133
Accordato operativo	2.030	2.547	2.988	1.943	2.110	3.226	2.814	6.625	9.311
Utilizzato	1.894	2.418	2.748	1.599	1.627	2.429	2.039	4.539	5.971
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	119.609	81.739	83.274	31.937	17.144	12.914	5.150	4.378	907
Accordato operativo	5.656	7.572	12.770	9.343	10.346	17.149	15.049	36.918	97.671
Utilizzato	4.754	6.801	11.365	7.267	7.552	12.312	10.828	25.326	65.378
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	46.722	29.956	27.672	10.790	5.885	4.058	1.486	1.088	166
Accordato operativo	2.221	2.781	4.237	3.229	3.502	5.175	4.150	8.357	12.364
Utilizzato	1.942	2.556	3.852	2.643	2.710	3.948	3.126	6.023	7.718

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146		Banche								
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	100.641	64.374	67.760	24.610	12.564	8.904	3.287	2.552	426	
Accordato operativo	4.763	6.009	10.561	7.318	7.638	11.941	9.827	21.011	41.720	
Utilizzato	4.220	5.548	9.699	6.121	6.048	9.373	7.533	15.699	27.242	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	28.353	16.213	13.130	4.891	2.520	1.750	603	554	84	
Accordato operativo	1.350	1.506	2.019	1.501	1.539	2.351	1.747	4.574	3.772	
Utilizzato	1.232	1.415	1.851	1.275	1.232	1.891	1.343	3.411	2.573	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	138.084	81.256	86.437	27.775	11.522	8.325	3.113	3.024	841	
Accordato operativo	6.474	7.563	13.682	7.997	6.662	10.279	8.575	24.080	146.549	
Utilizzato	5.917	7.100	12.899	6.987	5.431	8.220	6.902	19.147	87.583	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	39.340	22.203	16.669	5.454	2.835	2.008	793	591	90	
Accordato operativo	1.881	2.067	2.588	1.629	1.693	2.552	2.301	4.563	4.771	
Utilizzato	1.729	1.943	2.376	1.355	1.335	1.994	1.813	3.301	3.105	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	7.088	3.459	2.666	980	431	277	111	68	12	
Accordato operativo	334	322	408	289	257	370	324	505	470	
Utilizzato	308	304	370	242	205	300	252	396	302	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	100.552	53.056	46.065	14.558	6.816	4.849	1.748	1.373	227	
Accordato operativo	4.676	4.939	7.165	4.301	3.988	6.051	4.795	10.920	18.865	
Utilizzato	4.356	4.666	6.698	3.680	3.214	4.871	3.823	8.360	13.483	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	90.464	52.164	38.730	10.866	5.293	3.582	1.368	913	139	
Accordato operativo	4.265	4.850	5.908	3.217	3.182	4.685	3.977	7.466	8.137	
Utilizzato	3.977	4.619	5.505	2.720	2.504	3.661	3.138	5.681	5.720	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	12.501	5.786	4.116	1.455	722	455	179	130	20	
Accordato operativo	584	532	636	444	447	594	523	1.054	990	
Utilizzato	544	498	584	378	355	461	359	805	735	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	37.047	17.705	13.281	4.256	1.985	1.260	432	269	40	
Accordato operativo	1.720	1.638	2.059	1.264	1.176	1.540	1.232	1.956	2.886	
Utilizzato	1.598	1.547	1.908	1.059	972	1.246	1.008	1.565	2.009	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	125.497	57.821	41.013	12.364	5.598	3.746	1.335	901	153	
Accordato operativo	5.895	5.333	6.288	3.643	3.349	4.904	3.873	7.507	11.873	
Utilizzato	5.538	5.046	5.823	3.077	2.628	3.877	3.129	5.686	8.740	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	47.410	27.299	16.431	4.607	2.185	1.356	498	409	76	
Accordato operativo	2.206	2.478	2.488	1.322	1.223	1.646	1.374	3.149	5.648	
Utilizzato	2.100	2.395	2.356	1.166	1.035	1.390	1.176	2.644	4.238	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.492.381</b>	<b>1.882.319</b>	<b>49.284</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>85.178</b>	<b>57.217</b>	<b>854</b>
Amministrazioni centrali	25.133	19.650	332
Amministrazioni locali	59.922	37.489	523
Enti di previdenza e assistenza sociale	123	78	..
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>422.534</b>	<b>300.983</b>	<b>8.998</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	101.954	68.817	525
Altri intermediari finanziari	307.306	221.984	8.072
Ausiliari finanziari	9.852	7.517	356
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.422	2.665	45
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.316.154</b>	<b>942.183</b>	<b>28.245</b>
Imprese pubbliche	35.641	17.230	480
Imprese private	1.159.472	826.594	24.802
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.479	1.045	18
Quasi-società non finanziarie artigiane	41.449	32.070	958
Quasi-società non finanziarie altre	78.113	65.244	1.987
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>519.214</b>	<b>495.884</b>	<b>5.736</b>
Famiglie produttrici	100.759	90.106	2.379
Famiglie consumatrici	418.455	405.778	3.357
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>12.622</b>	<b>9.669</b>	<b>144</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>129.293</b>	<b>70.110</b>	<b>5.174</b>
Amministrazioni pubbliche	1.749	1.442	10
Istituzioni finanziarie monetarie	56.012	21.067	4.115
Altre società finanziarie	39.871	24.230	559
Società non finanziarie	29.759	21.666	409
Famiglie	1.666	1.619	80
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	19	13	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	217	73	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>212</b>	<b>153</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.146.376</b>	<b>1.553.892</b>	<b>45.434</b>	<b>346.005</b>	<b>328.427</b>	<b>3.850</b>
<b>73.147</b>	<b>45.208</b>	<b>625</b>	<b>12.031</b>	<b>12.009</b>	<b>229</b>
21.239	15.709	283	3.894	3.941	49
51.792	29.428	342	8.130	8.061	180
116	70	..	7	7	..
<b>416.317</b>	<b>294.862</b>	<b>8.895</b>	<b>6.217</b>	<b>6.121</b>	<b>102</b>
101.565	68.399	492	389	418	33
303.797	218.580	8.007	3.509	3.404	64
7.548	5.233	351	2.305	2.284	5
3.408	2.651	44	15	15	..
<b>1.172.255</b>	<b>814.590</b>	<b>25.632</b>	<b>143.898</b>	<b>127.593</b>	<b>2.614</b>
34.447	16.192	452	1.194	1.038	28
1.031.102	713.836	22.504	128.369	112.758	2.298
1.371	964	17	108	80	1
36.249	26.941	858	5.200	5.130	101
69.086	56.657	1.801	9.026	8.587	186
<b>341.525</b>	<b>318.566</b>	<b>4.902</b>	<b>177.689</b>	<b>177.318</b>	<b>834</b>
82.441	72.391	2.115	18.318	17.715	265
259.085	246.174	2.787	159.371	159.603	570
<b>11.770</b>	<b>8.961</b>	<b>141</b>	<b>852</b>	<b>708</b>	<b>3</b>
<b>125.273</b>	<b>66.634</b>	<b>5.126</b>	<b>4.020</b>	<b>3.476</b>	<b>49</b>
1.614	1.306	10	136	136	-
55.968	21.053	4.115	43	14	..
39.692	24.053	557	179	177	3
26.342	18.763	369	3.417	2.903	40
1.422	1.372	75	244	246	6
18	13	1	..	..	..
217	73	..	..	..	-
<b>197</b>	<b>138</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>..</b>



## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.424.087</b>	<b>1.038.409</b>	<b>30.754</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.069	37.859	1.001
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.717	2.707	111
Industria manifatturiera	398.200	254.538	6.434
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48.509	31.592	509
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17.031	11.784	327
Costruzioni	206.251	171.090	7.499
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	226.927	153.323	4.136
Trasporto e magazzinaggio	57.673	43.357	1.236
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41.452	37.917	988
Servizi di informazione e comunicazione	37.988	20.602	489
Attività finanziarie e assicurative	27.116	16.274	426
Attività immobiliari	154.890	143.866	4.446
Attività professionali, scientifiche e tecniche	81.378	51.315	1.418
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32.190	24.146	921
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	33.633	26.363	608

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.260.589</b>	<b>891.915</b>	<b>27.857</b>	<b>163.499</b>	<b>146.494</b>	<b>2.897</b>
41.047	36.016	981	2.021	1.843	20
3.305	2.311	102	412	396	9
357.313	218.939	5.844	40.887	35.599	590
41.992	26.928	488	6.518	4.665	22
15.072	10.050	301	1.959	1.734	26
190.165	156.364	7.038	16.086	14.727	462
199.849	129.925	3.807	27.078	23.398	329
47.085	33.593	1.012	10.588	9.764	224
37.688	34.248	924	3.764	3.669	64
34.210	17.479	449	3.778	3.123	40
26.195	15.389	411	921	885	16
125.105	113.973	3.640	29.785	29.893	806
76.388	46.854	1.368	4.990	4.462	51
26.978	19.576	767	5.212	4.570	154
26.291	20.576	551	7.342	5.787	57

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Giugno 2011		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	
Totale		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	4.256.693	1.474.830	923.571	853.275	300.688	153.891
	Accordato operativo	1.919.478	69.641	85.762	131.451	88.214	91.409
	Utilizzato	1.418.795	62.348	79.469	120.034	72.222	70.269
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.414	600	480	1.070	1.254	1.224
	Accordato operativo	73.147	31	45	193	436	819
	Utilizzato	45.208	27	32	116	225	411
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	8.493	2.053	1.127	1.244	837	502
	Accordato operativo	314.752	93	102	197	244	292
	Utilizzato	226.463	107	72	155	186	204
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	913.280	201.288	114.997	149.589	135.200	108.001
	Accordato operativo	1.172.255	9.317	10.605	24.594	42.611	65.783
	Utilizzato	814.590	6.592	7.523	17.970	31.284	48.463
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	192.680	29.763	19.776	29.579	30.802	27.412
	Accordato operativo	410.007	1.406	1.849	4.952	9.863	17.031
	Utilizzato	251.851	928	1.197	3.242	6.342	10.848
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	157.084	27.988	16.841	23.427	24.208	22.066
	Accordato operativo	180.665	1.300	1.560	3.885	7.750	13.503
	Utilizzato	148.254	889	1.071	2.809	5.922	10.651
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	540.653	138.566	75.426	92.881	76.831	55.852
	Accordato operativo	559.254	6.387	6.934	15.159	23.943	33.610
	Utilizzato	396.461	4.604	5.044	11.424	18.137	25.568
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	570.632	209.044	110.784	115.657	51.789	19.935
	Accordato operativo	82.441	9.661	10.078	17.872	14.972	11.359
	Utilizzato	72.391	8.012	8.891	16.011	13.060	9.729
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.720.247	1.045.393	689.895	580.054	109.108	23.079
	Accordato operativo	271.052	49.802	64.364	87.723	29.235	12.534
	Utilizzato	255.274	47.066	62.485	85.032	26.869	10.953

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	112.438	43.709	36.148	7.411
Accordato operativo	145.936	126.421	298.149	879.848
Utilizzato	110.289	94.374	213.615	588.922
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.187	531	582	396
Accordato operativo	1.719	1.651	5.326	62.927
Utilizzato	928	927	2.695	39.688
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	511	318	602	593
Accordato operativo	742	1.059	6.291	305.728
Utilizzato	555	561	3.190	221.246
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	94.127	39.542	33.582	6.327
Accordato operativo	123.260	114.279	276.292	505.216
Utilizzato	91.580	84.860	199.254	323.422
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	25.463	11.779	11.370	2.580
Accordato operativo	34.224	35.570	100.853	204.229
Utilizzato	21.600	22.356	62.726	122.076
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	21.193	9.057	6.996	916
Accordato operativo	27.328	25.105	51.956	48.250
Utilizzato	22.492	21.416	44.130	37.766
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	45.122	17.536	14.366	2.726
Accordato operativo	58.544	50.163	116.646	247.633
Utilizzato	44.768	38.174	86.824	160.013
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	8.331	1.504	490	10
Accordato operativo	10.050	4.223	3.315	377
Utilizzato	8.716	3.778	2.953	347
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	7.604	1.596	783	74
Accordato operativo	9.413	4.708	6.236	5.264
Utilizzato	7.879	3.835	4.931	3.902

Note:

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.173.192</b>	<b>2.756</b>	<b>87.036</b>	<b>1.457</b>	<b>73.390</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>425.542</b>	<b>122</b>	<b>28.097</b>	<b>448</b>	<b>20.518</b>
	Piemonte	79.974	38	5.260	215	3.902
	Valle d'Aosta	2.101	15	216	1	238
	Liguria	29.969	7	1.426	26	1.233
	Lombardia	313.497	62	21.196	206	15.144
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>272.125</b>	<b>276</b>	<b>19.728</b>	<b>442</b>	<b>18.532</b>
	Trentino-Alto Adige	28.016	128	2.735	187	2.669
	Veneto	111.031	55	7.951	109	8.187
	Friuli-Venezia Giulia	24.165	60	1.714	52	1.327
	Emilia-Romagna	108.913	33	7.328	94	6.348
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>266.408</b>	<b>158</b>	<b>22.291</b>	<b>159</b>	<b>20.348</b>
	Marche	30.448	17	3.324	90	1.641
	Toscana	80.470	49	6.628	32	7.244
	Umbria	14.719	4	1.681	15	1.304
	Lazio	140.772	87	10.658	22	10.159
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>135.591</b>	<b>96</b>	<b>11.255</b>	<b>173</b>	<b>10.649</b>
	Abruzzo	18.485	39	2.296	24	1.189
	Molise	2.710	6	252	10	266
	Campania	55.583	19	2.940	10	5.001
	Puglia	40.621	11	4.149	93	2.911
	Basilicata	4.454	5	393	10	348
	Calabria	13.738	16	1.224	25	936
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>64.738</b>	<b>2.103</b>	<b>5.665</b>	<b>237</b>	<b>3.343</b>
	Sicilia	45.504	1.537	3.478	109	1.899
	Sardegna	19.234	567	2.188	128	1.444

Note:

**Banche**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>2.702</b>	<b>103.298</b>	<b>2.126</b>	<b>311.192</b>	<b>1.242</b>	<b>58.486</b>	<b>5.432</b>	<b>515.287</b>
<b>1.060</b>	<b>40.036</b>	<b>145</b>	<b>109.476</b>	<b>201</b>	<b>22.053</b>	<b>1.394</b>	<b>201.994</b>
355	7.922	24	24.192	79	3.570	461	33.955
1	328	..	526	1	111	36	629
75	2.281	16	9.592	35	3.536	179	11.563
629	29.505	105	75.165	86	14.836	717	155.847
<b>868</b>	<b>26.290</b>	<b>579</b>	<b>69.659</b>	<b>259</b>	<b>12.151</b>	<b>1.381</b>	<b>121.960</b>
83	1.404	344	4.142	96	1.420	385	14.422
393	12.096	66	29.225	46	4.922	341	47.641
141	2.676	79	6.676	68	883	282	10.207
252	10.113	90	29.616	49	4.927	373	49.690
<b>360</b>	<b>19.642</b>	<b>335</b>	<b>72.652</b>	<b>169</b>	<b>14.345</b>	<b>1.222</b>	<b>114.727</b>
178	1.668	25	7.208	62	1.571	525	14.140
61	5.884	29	22.761	54	4.711	169	32.847
45	960	15	3.329	14	756	68	6.528
77	11.131	264	39.354	39	7.308	460	61.213
<b>275</b>	<b>13.226</b>	<b>91</b>	<b>40.079</b>	<b>440</b>	<b>6.132</b>	<b>816</b>	<b>52.360</b>
103	1.581	13	5.101	309	820	135	6.877
23	240	..	753	12	147	25	975
43	6.391	66	16.283	21	2.709	165	21.934
56	3.546	5	13.326	80	1.824	240	14.378
5	478	1	990	5	193	35	1.990
44	990	5	3.626	13	437	215	6.206
<b>139</b>	<b>4.103</b>	<b>977</b>	<b>19.326</b>	<b>174</b>	<b>3.805</b>	<b>619</b>	<b>24.247</b>
103	3.088	143	14.380	87	2.592	525	17.563
37	1.014	834	4.945	87	1.213	95	6.684

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

II trimestre 2011		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>106.244</b>	<b>57</b>	<b>5.310</b>	<b>40</b>	<b>3.639</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>41.167</b>	<b>..</b>	<b>1.881</b>	<b>17</b>	<b>1.171</b>
	Piemonte	6.745	..	281	5	144
	Valle d'Aosta	240	-	11	-	13
	Liguria	2.401	-	84	1	47
	Lombardia	31.781	..	1.505	12	967
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>24.135</b>	<b>12</b>	<b>1.080</b>	<b>8</b>	<b>947</b>
	Trentino-Alto Adige	2.367	9	154	4	198
	Veneto	9.864	1	420	3	390
	Friuli-Venezia Giulia	2.456	..	78	1	101
	Emilia-Romagna	9.448	1	428	..	258
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>24.077</b>	<b>2</b>	<b>1.447</b>	<b>5</b>	<b>783</b>
	Marche	2.561	..	180	3	97
	Toscana	6.514	..	349	2	241
	Umbria	1.082	..	90	..	65
	Lazio	13.920	1	828	1	380
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>11.324</b>	<b>2</b>	<b>643</b>	<b>7</b>	<b>555</b>
	Abruzzo	1.619	..	198	2	66
	Molise	260	1	9	1	20
	Campania	4.213	1	137	..	233
	Puglia	3.599	1	222	5	144
	Basilicata	320	-	11	..	11
	Calabria	1.312	..	68	-	82
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5.541</b>	<b>41</b>	<b>260</b>	<b>2</b>	<b>183</b>
	Sicilia	4.145	29	182	1	122
	Sardegna	1.396	12	78	1	61

Note:

**Banche**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>133</b>	<b>11.842</b>	<b>82</b>	<b>14.140</b>	<b>86</b>	<b>2.102</b>	<b>214</b>	<b>68.599</b>
<b>47</b>	<b>5.867</b>	<b>4</b>	<b>5.192</b>	<b>7</b>	<b>911</b>	<b>51</b>	<b>26.019</b>
14	598	..	1.038	1	154	19	4.491
..	111	-	25	-	4	1	74
4	149	..	461	1	201	3	1.451
29	5.010	3	3.667	5	552	28	20.004
<b>31</b>	<b>2.352</b>	<b>36</b>	<b>2.890</b>	<b>17</b>	<b>493</b>	<b>50</b>	<b>16.219</b>
1	117	32	229	1	76	10	1.537
17	1.128	..	1.219	10	217	6	6.453
5	213	..	275	1	38	12	1.731
7	895	3	1.167	5	163	22	6.498
<b>26</b>	<b>1.964</b>	<b>2</b>	<b>3.287</b>	<b>24</b>	<b>384</b>	<b>48</b>	<b>16.106</b>
15	245	1	317	1	49	34	1.620
8	521	..	916	5	125	4	4.343
2	113	..	141	6	26	..	638
2	1.085	1	1.912	13	184	9	9.505
<b>18</b>	<b>1.167</b>	<b>4</b>	<b>1.808</b>	<b>35</b>	<b>254</b>	<b>27</b>	<b>6.802</b>
9	174	1	192	27	50	6	893
3	19	-	39	..	13	1	155
1	322	3	691	1	76	1	2.749
3	529	..	681	7	93	7	1.906
..	41	-	48	-	7	1	201
1	82	-	157	-	14	12	896
<b>11</b>	<b>491</b>	<b>36</b>	<b>963</b>	<b>2</b>	<b>61</b>	<b>38</b>	<b>3.453</b>
9	366	..	633	1	38	37	2.728
2	126	36	331	1	23	1	725



## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.323</b>	<b>581</b>	<b>15.742</b>	<b>8.167</b>	<b>149</b>	<b>8.018</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.886</b>	<b>113</b>	<b>4.774</b>	<b>2.524</b>	<b>71</b>	<b>2.453</b>
	Piemonte	1.373	25	1.348	686	7	679
	Valle d'Aosta	44	1	43	34	1	33
	Liguria	105	..	105	56	..	55
	Lombardia	3.365	87	3.278	1.749	63	1.685
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.980</b>	<b>193</b>	<b>4.788</b>	<b>2.326</b>	<b>23</b>	<b>2.303</b>
	Trentino-Alto Adige	612	95	517	311	6	305
	Veneto	1.989	26	1.962	900	4	896
	Friuli-Venezia Giulia	471	44	427	205	9	196
	Emilia-Romagna	1.908	27	1.882	911	4	906
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.498</b>	<b>88</b>	<b>3.410</b>	<b>2.001</b>	<b>14</b>	<b>1.987</b>
	Marche	475	53	422	165	3	162
	Toscana	1.622	15	1.608	984	4	980
	Umbria	351	8	343	214	2	213
	Lazio	1.050	13	1.037	638	5	632
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.063</b>	<b>105</b>	<b>1.958</b>	<b>942</b>	<b>26</b>	<b>916</b>
	Abruzzo	173	9	164	54	..	53
	Molise	65	7	58	24	..	23
	Campania	588	21	567	346	6	340
	Puglia	838	24	813	385	5	380
	Basilicata	136	4	132	54	..	54
	Calabria	263	40	223	79	15	64
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>896</b>	<b>83</b>	<b>813</b>	<b>374</b>	<b>14</b>	<b>360</b>
	Sicilia	559	67	492	177	3	174
	Sardegna	336	16	320	197	11	187

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.224</b>	<b>197</b>	<b>5.028</b>	<b>2.932</b>	<b>236</b>	<b>2.695</b>
<b>1.662</b>	<b>40</b>	<b>1.623</b>	<b>700</b>	<b>2</b>	<b>699</b>
489	17	472	198	..	198
7	..	7	3	..	3
35	..	35	14	..	14
1.131	22	1.109	484	1	483
<b>1.744</b>	<b>57</b>	<b>1.686</b>	<b>910</b>	<b>112</b>	<b>798</b>
108	4	105	193	86	107
801	21	780	288	1	287
191	15	176	76	20	56
644	18	626	354	4	349
<b>748</b>	<b>50</b>	<b>698</b>	<b>749</b>	<b>23</b>	<b>725</b>
190	33	157	120	17	103
319	9	310	319	1	318
72	4	68	64	2	62
167	5	163	245	3	242
<b>786</b>	<b>37</b>	<b>749</b>	<b>335</b>	<b>42</b>	<b>293</b>
79	4	75	41	5	36
30	2	28	12	5	7
144	2	142	97	13	85
323	10	313	130	10	120
60	1	59	21	3	18
150	19	131	33	6	28
<b>284</b>	<b>12</b>	<b>272</b>	<b>238</b>	<b>57</b>	<b>180</b>
186	10	175	197	54	143
99	1	97	41	4	37

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2011		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.004</b>	<b>32</b>	<b>971</b>	<b>392</b>	<b>7</b>	<b>385</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>286</b>	<b>15</b>	<b>271</b>	<b>98</b>	<b>5</b>	<b>92</b>
	Piemonte	72	3	69	22	-	22
	Valle d'Aosta	2	..	2	..	-	..
	Liguria	7	..	7	4	-	4
	Lombardia	204	12	192	72	5	67
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>360</b>	<b>9</b>	<b>351</b>	<b>144</b>	<b>1</b>	<b>143</b>
	Trentino-Alto Adige	93	1	92	70	1	69
	Veneto	132	4	128	39	..	39
	Friuli-Venezia Giulia	33	1	32	9	..	9
	Emilia-Romagna	102	2	99	26	..	25
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>167</b>	<b>4</b>	<b>163</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>84</b>
	Marche	28	2	26	8	-	8
	Toscana	79	1	78	46	-	46
	Umbria	19	..	19	7	-	7
	Lazio	41	1	40	23	-	23
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>138</b>	<b>3</b>	<b>134</b>	<b>49</b>	<b>..</b>	<b>49</b>
	Abruzzo	25	1	24	2	..	2
	Molise	6	..	5	2	-	2
	Campania	37	..	37	23	..	23
	Puglia	48	1	47	16	..	16
	Basilicata	11	..	11	5	-	5
	Calabria	11	1	11	1	-	1
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>52</b>	<b>17</b>	<b>..</b>	<b>17</b>
	Sicilia	29	1	29	12	-	12
	Sardegna	24	1	23	5	..	5

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>496</b>	<b>24</b>	<b>471</b>	<b>116</b>	<b>1</b>	<b>115</b>
<b>151</b>	<b>10</b>	<b>142</b>	<b>37</b>	-	<b>37</b>
44	3	41	7	-	7
2	..	2	..	-	..
3	..	3	1	-	1
103	6	97	29	-	29
<b>175</b>	<b>7</b>	<b>168</b>	<b>41</b>	..	<b>41</b>
11	..	11	12	-	12
82	3	79	10	-	10
17	1	16	6	..	6
64	2	62	12	..	12
<b>61</b>	<b>4</b>	<b>57</b>	<b>22</b>	-	<b>22</b>
17	2	15	3	-	3
25	1	24	8	-	8
6	..	6	6	-	6
13	1	12	5	-	5
<b>77</b>	<b>3</b>	<b>74</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
21	1	20	2	..	1
3	..	3	1	..	..
12	..	12	2	-	2
27	1	27	5	-	5
5	..	5	1	-	1
9	1	9	1	-	1
<b>32</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	..	<b>5</b>
14	1	13	3	-	3
18	..	17	1	..	1

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>15.770</b>	<b>104</b>	<b>1.289</b>	<b>781</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.335</b>	<b>61</b>	<b>413</b>	<b>211</b>
Piemonte	1.193	28	103	36
Valle d'Aosta	48	..	..	38
Liguria	338	4	14	4
Lombardia	1.756	29	296	134
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.808</b>	<b>5</b>	<b>494</b>	<b>311</b>
Trentino-Alto Adige	1.224	..	17	74
Veneto	998	2	214	76
Friuli-Venezia Giulia	683	-	105	46
Emilia-Romagna	903	3	157	114
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.409</b>	<b>7</b>	<b>279</b>	<b>154</b>
Marche	888	3	184	61
Toscana	402	2	18	33
Umbria	161	..	25	19
Lazio	959	2	52	41
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.944</b>	<b>25</b>	<b>62</b>	<b>86</b>
Abruzzo	669	1	23	7
Molise	77	3	3	1
Campania	326	5	8	25
Puglia	492	10	10	34
Basilicata	62	6	1	3
Calabria	318	2	17	16
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4.274</b>	<b>6</b>	<b>41</b>	<b>19</b>
Sicilia	2.527	4	27	16
Sardegna	1.747	1	14	3

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>643</b>	<b>386</b>	<b>4.026</b>	<b>2.136</b>	<b>439</b>	<b>5.749</b>	<b>217</b>	<b>78</b>
<b>68</b>	<b>53</b>	<b>314</b>	<b>736</b>	<b>54</b>	<b>1.386</b>	<b>38</b>	<b>19</b>
12	13	71	402	52	439	37	19
..	1	2	1	..	6	-	-
40	1	97	100	..	79	-	-
16	39	143	233	1	862	2	..
<b>362</b>	<b>152</b>	<b>745</b>	<b>380</b>	<b>31</b>	<b>1.258</b>	<b>71</b>	<b>5</b>
100	36	425	27	1	540	3	-
69	18	77	219	2	279	43	..
105	72	132	51	..	169	1	-
87	26	111	82	28	269	24	5
<b>92</b>	<b>79</b>	<b>419</b>	<b>471</b>	<b>6</b>	<b>885</b>	<b>18</b>	<b>3</b>
60	28	44	413	2	92	..	-
5	27	68	20	2	219	8	..
3	8	23	12	..	70	..	-
24	16	284	26	1	504	10	3
<b>26</b>	<b>65</b>	<b>130</b>	<b>414</b>	<b>337</b>	<b>735</b>	<b>63</b>	<b>44</b>
21	6	16	96	332	120	47	37
..	3	2	22	..	44	-	-
1	24	70	49	1	143	1	..
3	22	6	143	4	245	15	6
..	1	5	14	..	30	..	..
1	10	31	89	1	152	..	..
<b>96</b>	<b>37</b>	<b>2.418</b>	<b>135</b>	<b>11</b>	<b>1.485</b>	<b>26</b>	<b>7</b>
47	21	996	61	11	1.316	26	7
48	16	1.422	74	..	168	-	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**Il trimestre 2011**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>670</b>	<b>1</b>	<b>50</b>	<b>12</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>128</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
Piemonte	52	1	2	-
Valle d'Aosta	1	..	-	1
Liguria	8	..	..	..
Lombardia	68	-	8	2
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>3</b>
Trentino-Alto Adige	60	-	..	..
Veneto	48	-	8	..
Friuli-Venezia Giulia	19	-	6	1
Emilia-Romagna	54	-	2	1
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>109</b>	<b>..</b>	<b>20</b>	<b>5</b>
Marche	53	-	20	1
Toscana	20	-	..	..
Umbria	8	-	1	..
Lazio	28	..	..	5
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>120</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
Abruzzo	68	-	2	..
Molise	6	-	..	..
Campania	6	..	..	..
Puglia	26	..	..	1
Basilicata	1	-	-	..
Calabria	13	-	1	..
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>131</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
Sicilia	83	-	..	..
Sardegna	49	-	..	-

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>34</b>	<b>27</b>	<b>117</b>	<b>80</b>	<b>46</b>	<b>228</b>	<b>76</b>	<b>31</b>
<b>2</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>10</b>	<b>6</b>
..	3	1	21	4	9	10	6
-	..	..	-	-	-	-	-
-	..	4	3	-	1	..	-
2	9	1	2	-	44	..	-
<b>17</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>53</b>	<b>30</b>	<b>3</b>
3	..	31	..	-	22	4	-
5	3	..	2	..	19	11	-
5	3	..	2	-	3	..	-
5	3	3	2	13	10	15	3
<b>7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>..</b>	<b>50</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
5	..	1	18	-	8	..	-
2	1	..	..	-	16	1	..
..	..	..	..	-	7	-	-
-	1	..	..	..	20	1	1
<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>41</b>	<b>26</b>	<b>21</b>
1	1	..	7	28	7	23	20
-	..	-	1	-	4	-	-
-	..	2	-	-	3	..	..
2	1	..	1	..	16	3	1
-	..	-	1	-	..	-	-
-	..	..	1	-	11	..	..
<b>4</b>	<b>2</b>	<b>72</b>	<b>18</b>	<b>..</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>..</b>
3	1	24	17	..	30	6	..
..	..	48	..	-	..	-	-



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2011</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>118.666</b>	<b>113.615</b>	<b>2.589</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari		96.751	93.861	2.074
Piemonte		8.137	7.606	121
Valle d'Aosta		264	221	3
Liguria		2.047	1.977	41
Lombardia		35.281	33.981	590
Trentino-Alto Adige		2.884	2.714	26
Veneto		14.550	13.916	217
Friuli-Venezia Giulia		2.547	2.464	35
Emilia-Romagna		11.650	11.165	190
Marche		4.748	4.454	80
Toscana		7.243	6.883	169
Umbria		1.415	1.344	27
Lazio		12.291	11.866	548
Abruzzo		1.796	1.681	56
Molise		190	188	9
Campania		4.754	4.672	193
Puglia		2.682	2.519	94
Basilicata		287	279	15
Calabria		1.221	1.221	63
Sicilia		2.686	2.565	75
Sardegna		1.991	1.900	36

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Giugno 2011		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui:		pro soluto	accordato operativo	utilizzato
		pro solvendo				
<b>a. TOTALE</b>	<b>35.832</b>	<b>20.763</b>		<b>15.069</b>	<b>45.162</b>	<b>29.547</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	30.422	17.686		12.736	37.896	24.420
Piemonte	3.414	1.894		1.521	4.017	2.786
Valle d'Aosta	43	42		..	59	37
Liguria	621	482		138	1.200	632
Lombardia	11.544	5.048		6.495	13.955	9.479
Trentino-Alto Adige	180	99		81	215	139
Veneto	1.736	1.146		590	2.122	1.278
Friuli-Venezia Giulia	304	219		85	420	259
Emilia-Romagna	2.375	1.404		971	3.422	1.789
Marche	284	219		66	256	170
Toscana	1.309	824		485	1.658	1.019
Umbria	691	266		425	794	593
Lazio	8.444	4.760		3.685	12.496	8.261
Abruzzo	385	354		31	409	328
Molise	74	73		1	86	40
Campania	2.683	2.418		265	2.367	1.637
Puglia	497	436		62	499	323
Basilicata	96	50		46	107	64
Calabria	338	311		26	225	169
Sicilia	594	558		36	558	377
Sardegna	220	160		60	296	168

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2011</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società non finanziarie</b>	<b>Famiglie produttrici</b>	<b>Famiglie consumatrici e altre</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>144.653</b>	<b>4.309</b>	<b>11.595</b>	<b>120.044</b>	<b>2.764</b>	<b>5.941</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>58.704</b>	<b>1.419</b>	<b>5.023</b>	<b>49.691</b>	<b>698</b>	<b>1.872</b>
	Piemonte	8.223	1.154	412	6.197	201	258
	Valle d'Aosta	205	1	1	185	5	13
	Liguria	4.459	40	16	4.289	44	70
	Lombardia	45.817	224	4.594	39.020	447	1.531
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>34.077</b>	<b>401</b>	<b>2.393</b>	<b>27.918</b>	<b>1.107</b>	<b>2.258</b>
	Trentino-Alto Adige	3.893	188	37	3.038	232	398
	Veneto	9.037	111	1.127	7.064	268	467
	Friuli-Venezia Giulia	5.839	19	815	4.778	131	96
	Emilia-Romagna	15.308	83	415	13.038	476	1.297
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>42.011</b>	<b>1.676</b>	<b>3.885</b>	<b>35.146</b>	<b>386</b>	<b>919</b>
	Marche	1.348	18	14	1.099	92	125
	Toscana	7.435	51	1.252	5.757	143	232
	Umbria	602	9	2	527	26	37
	Lazio	32.625	1.597	2.617	27.762	124	524
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7.019</b>	<b>781</b>	<b>126</b>	<b>5.150</b>	<b>377</b>	<b>585</b>
	Abruzzo	962	16	5	685	86	170
	Molise	151	..	2	123	10	14
	Campania	3.911	577	72	2.939	117	206
	Puglia	1.228	15	44	986	86	97
	Basilicata	228	1	1	166	21	39
	Calabria	540	171	3	251	57	58
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2.842</b>	<b>32</b>	<b>167</b>	<b>2.139</b>	<b>196</b>	<b>308</b>
	Sicilia	1.349	14	14	1.182	83	56
	Sardegna	1.493	18	154	957	113	252

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>11.431</b>	<b>4.868</b>	<b>2.437</b>	<b>2.600</b>	<b>1.106</b>	<b>421</b>
	Amministrazioni pubbliche	677	74	49	520	11	24
	Società finanziarie	382	303	50	27	2	..
	Società non finanziarie	1.068	110	630	263	44	21
	Famiglie produttrici	72	12	16	15	19	11
	Famiglie consumatrici e altri	9.231	4.370	1.691	1.776	1.029	364
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>65.605</b>	<b>22.307</b>	<b>26.272</b>	<b>12.517</b>	<b>3.114</b>	<b>1.395</b>
	Amministrazioni pubbliche	94	21	17	35	7	14
	Società finanziarie	41.604	13.361	20.686	7.284	3	271
	Società non finanziarie	6.829	3.062	2.167	1.264	288	47
	Famiglie produttrici	433	83	128	112	76	35
	Famiglie consumatrici e altri	16.644	5.779	3.274	3.822	2.740	1.028
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>283.378</b>	<b>64.170</b>	<b>46.388</b>	<b>55.930</b>	<b>86.523</b>	<b>30.369</b>
	Amministrazioni pubbliche	11.359	1.648	1.459	4.443	2.992	817
	Società finanziarie	301	135	100	32	26	7
	Società non finanziarie	2.688	480	664	542	755	247
	Famiglie produttrici	2.347	282	593	391	709	372
	Famiglie consumatrici e altri	266.683	61.625	43.572	50.520	82.041	28.925
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>737.213</b>	<b>269.558</b>	<b>159.118</b>	<b>183.451</b>	<b>85.137</b>	<b>39.949</b>
	Amministrazioni pubbliche	31.935	5.013	5.792	14.576	3.529	3.024
	Società finanziarie	56.675	29.901	8.536	16.193	1.149	896
	Società non finanziarie	155.861	60.668	37.535	37.820	13.888	5.950
	Famiglie produttrici	40.503	12.592	10.179	7.844	6.786	3.102
	Famiglie consumatrici e altri	452.239	161.383	97.076	107.019	59.785	26.976
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>24.008</b>	<b>4.835</b>	<b>7.196</b>	<b>4.945</b>	<b>5.222</b>	<b>1.810</b>
	Amministrazioni pubbliche	46	15	3	22	6	..
	Società finanziarie	424	261	53	104	4	3
	Società non finanziarie	1.953	384	509	931	105	25
	Famiglie produttrici	990	142	323	215	240	70
	Famiglie consumatrici e altri	20.595	4.033	6.308	3.673	4.868	1.713

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.182.121</b>	<b>188.786</b>	<b>44.510</b>	<b>803.404</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>379.607</b>	<b>71.421</b>	<b>13.148</b>	<b>244.906</b>
	Piemonte	92.804	13.913	3.533	64.952
	Valle d'Aosta	3.237	514	134	2.206
	Liguria	31.014	4.192	1.210	24.269
	Lombardia	252.552	52.802	8.272	153.479
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>251.506</b>	<b>46.751</b>	<b>11.260</b>	<b>157.341</b>
	Trentino-Alto Adige	21.401	4.115	1.199	14.009
	Veneto	112.603	18.332	4.457	65.599
	Friuli-Venezia Giulia	26.476	4.824	872	16.547
	Emilia-Romagna	91.026	19.480	4.732	61.186
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>277.419</b>	<b>45.358</b>	<b>8.615</b>	<b>175.617</b>
	Marche	27.991	3.920	1.315	21.751
	Toscana	66.924	12.732	3.045	47.618
	Umbria	14.211	2.174	519	10.843
	Lazio	168.292	26.531	3.736	95.405
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>194.748</b>	<b>17.812</b>	<b>7.873</b>	<b>162.627</b>
	Abruzzo	22.726	2.411	1.042	18.483
	Molise	5.439	361	151	4.770
	Campania	81.616	8.203	3.051	67.812
	Puglia	51.199	4.908	2.438	42.354
	Basilicata	9.327	592	298	8.037
	Calabria	24.441	1.337	893	21.171
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>78.841</b>	<b>7.444</b>	<b>3.614</b>	<b>62.913</b>
	Sicilia	56.105	5.149	2.382	46.074
	Sardegna	22.737	2.295	1.232	16.839

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	-	95.620	-	137	95.940
Credit default swap	872	3.034	77.626	10	885	76.317
Credit default option	-	15	-	-	-	50
Total rate of return swap	-	870	194	-	180	269
Altri derivati creditizi	-	228	25	-	-	110

Note:

**B.7.5.2 DERIVATI FINANZIARI PER IL SETTORE PRODUTTIVO****Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30586

**Banche**

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Giugno 2011</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	30.908	433	1.969	5.708	11.374	11.057
Valore intrinseco	4.829	8	15	93	444	4.183
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	11.161	135	719	1.999	3.979	4.202
Valore intrinseco	1.793	1	5	31	145	1.590
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	8.347	157	625	1.625	2.857	2.976
Valore intrinseco	920	5	4	25	103	763
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.512	73	376	1.188	2.513	2.288
Valore intrinseco	1.585	1	4	22	116	1.399
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	3.454	48	155	627	1.426	1.153
Valore intrinseco	384	1	1	11	53	315
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.434	20	94	269	599	438
Valore intrinseco	147	..	1	4	26	116

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2011**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	35.878	867	3.917	6.370	11.798	12.019
Valore intrinseco	41.246	16	23	152	921	35.669
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	301	3	6	33	96	149
Valore intrinseco	2.555	1	1	4	27	2.510
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	404	8	6	27	46	255
Valore intrinseco	5.538	2	..	2	6	2.578
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	28.509	295	1.240	4.850	10.847	10.957
Valore intrinseco	4.786	8	13	84	427	4.171
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti	10.284	51	206	1.151	3.803	4.977
Valore intrinseco	1.384	..	2	15	116	1.240
<i>edilizia</i>						
Numero soggetti	3.375	30	141	621	1.259	1.268
Valore intrinseco	444	5	1	9	47	351
<i>servizi</i>						
Numero soggetti	14.175	207	867	2.974	5.479	4.482
Valore intrinseco	2.884	3	9	58	251	2.520
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.399	138	729	858	527	100
Valore intrinseco	42	..	2	9	16	12
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	3.233	407	1.872	521	134	56
Valore intrinseco	49	3	4	6	6	14
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	457	1	12	21	43	196
Valore intrinseco	11.939	..	..	36	281	10.284

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

*di cui:*

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.804.747</b>	<b>734.759</b>	<b>213.400</b>
Titoli di Stato	570.564	199.866	50.788
<i>di cui:</i> BOT	49.634	26.698	1.991
CCT	85.420	31.130	6.018
BTP	399.826	134.514	41.565
Altri titoli di debito	626.596	253.104	48.672
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	49.116	15.202	1.592
Titoli di capitale	269.320	80.578	95.523
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	30.673	6.519	1.286
Parti di O.I.C.R.	331.197	198.670	16.259
Altri titoli e altri valori	3.830	1.217	1.233

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>70.913</b>	<b>45.858</b>	<b>4.612</b>	<b>1.444.989</b>	<b>672.780</b>	<b>183.482</b>
24.028	14.921	1.920	456.155	181.912	46.632
1.748	1.214	128	34.001	25.425	1.828
6.318	4.038	555	64.149	26.529	4.895
12.377	6.939	939	338.472	125.323	39.182
16.503	8.917	621	520.056	239.111	44.820
1.201	711	73	22.813	13.936	1.398
4.438	2.777	460	211.599	74.068	77.678
1.051	572	71	13.250	5.706	974
25.886	19.213	1.610	251.911	175.658	13.069
5	-	-	3.047	982	778

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.804.747</b>	<b>734.759</b>	<b>213.400</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>926.889</b>	<b>346.215</b>	<b>66.561</b>
Piemonte	169.640	91.612	15.704
Valle d'Aosta	2.661	1.725	315
Liguria	47.247	31.930	2.901
Lombardia	707.341	220.949	47.641
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>376.982</b>	<b>176.154</b>	<b>29.350</b>
Trentino-Alto Adige	15.434	9.493	1.411
Veneto	101.413	62.479	10.920
Friuli-Venezia Giulia	118.186	15.124	1.417
Emilia-Romagna	141.948	89.057	15.602
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>402.688</b>	<b>126.911</b>	<b>107.789</b>
Marche	18.445	13.958	3.569
Toscana	67.739	44.969	8.325
Umbria	8.729	7.162	762
Lazio	307.775	60.823	95.134
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>71.742</b>	<b>63.323</b>	<b>6.941</b>
Abruzzo	6.952	6.034	705
Molise	1.152	1.009	140
Campania	34.558	30.347	3.190
Puglia	20.725	18.547	2.015
Basilicata	2.164	1.966	195
Calabria	6.191	5.420	696
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>26.446</b>	<b>22.156</b>	<b>2.759</b>
Sicilia	19.669	16.854	1.815
Sardegna	6.777	5.302	944

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>70.913</b>	<b>45.858</b>	<b>4.612</b>	<b>1.444.989</b>	<b>672.780</b>	<b>183.482</b>
<b>39.830</b>	<b>22.551</b>	<b>1.998</b>	<b>662.933</b>	<b>316.253</b>	<b>47.949</b>
12.745	4.317	393	149.655	85.523	13.326
55	54	1	2.520	1.653	308
1.557	1.363	96	38.324	30.137	2.601
25.474	16.817	1.509	472.433	198.940	31.714
<b>14.050</b>	<b>11.799</b>	<b>1.177</b>	<b>348.822</b>	<b>160.957</b>	<b>24.739</b>
1.179	784	18	12.959	8.512	1.156
3.845	2.937	447	93.891	58.104	9.499
818	702	68	113.851	14.220	1.132
8.208	7.375	644	128.121	80.121	12.951
<b>13.135</b>	<b>8.147</b>	<b>918</b>	<b>343.642</b>	<b>115.880</b>	<b>103.202</b>
899	742	100	15.968	13.010	2.395
5.195	2.851	280	58.607	41.111	7.118
420	368	46	8.098	6.652	652
6.620	4.186	492	260.969	55.107	93.037
<b>2.885</b>	<b>2.524</b>	<b>358</b>	<b>65.152</b>	<b>58.906</b>	<b>5.423</b>
259	235	23	6.445	5.664	611
23	21	1	1.029	952	76
1.258	1.107	150	31.175	28.293	2.459
1.080	936	144	18.708	17.019	1.533
91	83	7	2.003	1.839	161
174	141	33	5.793	5.139	583
<b>1.013</b>	<b>837</b>	<b>161</b>	<b>24.440</b>	<b>20.785</b>	<b>2.168</b>
589	489	90	18.327	15.944	1.420
424	349	71	6.113	4.840	749



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2011		Totale	Banche	SIM
<b>a.</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>938.567</b>	<b>862.916</b>	<b>75.650</b>
	Titoli di Stato	397.562	389.977	7.585
	<i>di cui:</i> BOT	97.633	96.602	1.031
	CCT	74.140	72.101	2.039
	BTP	184.518	180.298	4.220
	Altri titoli di debito	234.944	227.180	7.765
	Titoli di capitale	279.623	221.058	58.565
	Altri valori mobiliari	7.284	5.548	1.735
<b>b.</b>	<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>2.734.259</b>	<b>2.687.953</b>	<b>46.306</b>
	Futures	945.543	912.385	33.158
	<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano	22.075	22.075	-
	su tassi d'interesse	283.651	283.651	-
	su indici di borsa	182.888	150.976	31.912
	Swaps e Forward rate agreements	1.293.616	1.293.616	-
	<i>di cui:</i> interest rate swaps	761.543	761.543	-
	currency swaps	661	661	-
	Forward rate agreements	527.729	527.729	-
	Opzioni su titoli	38.874	28.334	10.540
	<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano	92	92	-
	su titoli di debito	380	380	..
	su titoli di capitale	37.730	27.191	10.540
	Opzioni su futures o indici di borsa	330.061	327.677	2.385
	<i>di cui:</i> su futures su titoli di stato italiano	1.146	1.146	-
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	103.409	101.030	2.379
	Opzioni su valute	28.380	28.258	122
	Opzioni su tassi d'interesse	86.771	86.771	-
	Altri strumenti derivati	11.013	10.912	101

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.



## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Il trimestre 2011

	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>86.964</b>	<b>87.890</b>	<b>412.712</b>
Titoli di Stato	33.007	25.477	178.293
<i>di cui:</i> BOT	4.354	4.757	6.905
CCT	5.054	6.213	23.346
BTP	19.728	11.185	136.035
Altri titoli di debito	16.156	22.341	109.748
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.193	1.549	2.404
Titoli di capitale	5.166	5.198	49.512
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.101	1.205	2.138
Parti di O.I.C.R.	21.958	24.680	112.382
Altri strumenti finanziari	14.047	13.871	175

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>18.118</b>	<b>16.261</b>	<b>79.925</b>	<b>6.152</b>	<b>6.968</b>	<b>9.954</b>	<b>62.695</b>	<b>64.661</b>	<b>322.833</b>
6.914	5.775	38.217	731	650	1.940	25.362	19.052	138.136
893	789	1.749	320	264	294	3.141	3.704	4.863
1.188	1.383	6.763	150	184	624	3.716	4.647	15.958
3.298	2.117	26.077	239	165	927	16.191	8.904	109.031
4.706	4.831	20.236	1.102	1.253	3.869	10.348	16.257	85.643
299	398	1.821	126	95	496	769	1.055	87
1.944	1.494	5.105	781	756	1.130	2.441	2.948	43.276
420	340	1.297	70	83	337	611	782	504
7.025	6.847	26.864	1.393	1.449	4.408	13.540	16.384	81.110
227	243	68	2.353	3.077	14	11.468	10.551	93



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2011 mar.	2011 giu.	2011 mar.	2011 giu.	2011 mar.	2011 giu.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.732.846</b>	<b>7.766.734</b>	<b>5.132.680</b>	<b>5.270.892</b>	<b>2.600.166</b>	<b>2.495.842</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.219.741	2.235.558	1.276.156	1.300.452	943.585	935.106
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.473.618	2.492.381	2.136.358	2.146.376	337.260	346.005
utilizzato	1.863.397	1.882.319	1.539.375	1.553.892	324.022	328.427
sconfinamento	50.478	49.284	46.524	45.434	3.954	3.850
margine disponibile	660.700	659.346	643.508	637.918	17.192	21.428
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	337.631	342.966	301.809	301.809	35.822	41.158
utilizzato	175.809	183.361	150.722	157.204	25.088	26.157
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.801.854	1.818.822	1.502.710	1.516.189	299.145	302.634
utilizzato	1.523.410	1.538.608	1.226.991	1.238.728	296.419	299.880
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	334.012	330.456	331.718	328.243	2.294	2.213
utilizzato	164.089	160.243	161.574	157.853	2.515	2.390
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	397.391	394.346	381.853	377.306	15.537	17.040
utilizzato	221.902	220.560	207.161	204.579	14.741	15.981
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>140.535</b>	<b>144.414</b>	<b>80.821</b>	<b>96.576</b>	<b>59.714</b>	<b>47.838</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.068.192</b>	<b>4.083.414</b>	<b>3.030.374</b>	<b>3.054.358</b>	<b>1.037.818</b>	<b>1.029.056</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.394.476	1.402.380	1.068.527	1.077.240	325.949	325.140
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>849.519</b>	<b>859.502</b>	<b>674.614</b>	<b>686.877</b>	<b>174.904</b>	<b>172.626</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2011

	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.016.733</b>	<b>95.380</b>
da 250 a 30.000	677.170	5.702
da 30.000 a 75.000	132.701	5.785
da 75.000 a 125.000	68.541	5.989
da 125.000 a 250.000	75.747	11.386
da 250.000 a 500.000	30.156	8.519
da 500.000 a 1.000.000	15.503	8.516
da 1.000.000 a 2.500.000	10.461	12.391
da 2.500.000 a 5.000.000	3.702	9.752
da 5.000.000 a 25.000.000	2.470	17.156
oltre 25.000.000	282	10.183

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2011

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	21	1.169	169.388	39.199	30.135	97.088	147.051	691.105
Sofferenze	39	743	63.399	21.212	13.384	27.350	9.874	20.887
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	379	45.160	10.703	7.846	26.250	31.653	162.341
Sofferenze	..	318	17.385	5.988	3.597	7.569	2.143	6.349
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	2	225	33.083	8.797	5.975	17.911	23.699	106.514
Sofferenze	2	63	14.533	5.625	3.270	5.380	1.769	3.790
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	2	309	43.381	9.492	7.350	25.958	30.654	141.326
Sofferenze	3	310	17.761	5.099	3.853	8.511	2.118	4.570
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	15	173	31.832	7.404	5.906	17.520	37.240	184.570
Sofferenze	34	43	9.750	3.538	1.799	4.049	2.322	4.048
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	83	15.932	2.803	3.058	9.449	23.805	96.354
Sofferenze	..	9	3.970	961	864	1.841	1.522	2.130

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221		<b>Banche</b>	
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro			
<b>Giugno 2011</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>324.449</b>	<b>73.712</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.095	3.285
	Estrazione di minerali da cave e miniere	471	158
	Industria manifatturiera	58.059	21.895
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	122	82
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	754	376
	Costruzioni	61.308	15.431
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	90.111	13.630
	Trasporto e magazzinaggio	13.132	2.193
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25.937	2.787
	Servizi di informazione e comunicazione	5.810	1.204
	Attività finanziarie e assicurative	1.066	785
	Attività immobiliari	11.693	6.519
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.269	1.540
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.327	1.925
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	12.539	1.412

---

Note:

---



## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2011		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>144.414</b>	<b>96.576</b>	<b>47.838</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>83</b>	<b>39</b>	<b>45</b>
	Amministrazioni centrali	11	10	1
	Amministrazioni locali	72	29	44
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.401</b>	<b>743</b>	<b>658</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	1.191	595	597
	Ausiliari finanziari	201	142	59
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	9	7	2
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>95.597</b>	<b>63.399</b>	<b>32.198</b>
	Imprese pubbliche	178	83	95
	Imprese private	80.728	53.905	26.823
	Associazioni fra imprese non finanziarie	134	75	59
	Quasi-società non finanziarie artigiane	3.753	2.675	1.078
	Quasi-società non finanziarie altre	10.804	6.662	4.142
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>44.577</b>	<b>30.370</b>	<b>14.207</b>
	Famiglie produttrici	15.708	9.874	5.835
	Famiglie consumatrici	28.868	20.496	8.372
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>501</b>	<b>387</b>	<b>114</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.307</b>	<b>1.195</b>	<b>112</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	1	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	84	83	1
	Altre società finanziarie	748	738	10
	Società non finanziarie	411	322	89
	Famiglie	63	52	11
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
	Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2011	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>168.804</b>	<b>9.193</b>	<b>37.803</b>	<b>649</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>36.291</b>	<b>1.897</b>	<b>10.934</b>	<b>165</b>
Piemonte	13.330	507	3.000	38
Valle d'Aosta	336	13	88	1
Liguria	3.058	94	928	12
Lombardia	19.567	1.282	6.918	114
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>24.875</b>	<b>1.370</b>	<b>6.004</b>	<b>109</b>
Trentino-Alto Adige	1.229	83	390	20
Veneto	9.820	577	2.283	34
Friuli-Venezia Giulia	2.922	126	493	8
Emilia-Romagna	10.904	585	2.838	47
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>42.543</b>	<b>3.333</b>	<b>6.055</b>	<b>173</b>
Marche	3.085	146	767	12
Toscana	6.853	407	1.886	31
Umbria	2.184	112	396	4
Lazio	30.421	2.669	3.006	125
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>38.721</b>	<b>1.502</b>	<b>9.838</b>	<b>147</b>
Abruzzo	3.135	154	998	27
Molise	1.382	90	238	3
Campania	17.617	592	4.627	57
Puglia	8.990	313	2.350	33
Basilicata	3.020	218	221	2
Calabria	4.577	135	1.404	25
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>26.374</b>	<b>1.091</b>	<b>4.972</b>	<b>56</b>
Sicilia	23.942	989	3.754	39
Sardegna	2.432	102	1.218	16

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

Il trimestre 2011	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>168.807</b>	<b>9.193</b>	<b>37.803</b>	<b>649</b>
Amministrazioni pubbliche	2	2	-	-
Società finanziarie	231	102	31	1
Società non finanziarie	28.124	4.858	3.408	251
<i>di cui:</i> industria	5.426	1.046	658	34
edilizia	5.086	1.346	537	40
servizi	17.162	2.302	2.163	175
Famiglie produttrici	23.428	1.036	4.264	77
Famiglie consumatrici e altri	114.213	3.055	29.849	317

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226		Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro		
<b>Giugno 2011</b>		<i>di cui:</i>
	Sofferenze lorde	assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>87.774</b>	<b>25.026</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.493	1.677
Estrazione di minerali da cave e miniere	183	65
Industria manifatturiera	27.662	5.911
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	86	22
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	427	91
Costruzioni	18.120	6.454
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	16.706	3.031
Trasporto e magazzinaggio	2.512	508
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.958	1.401
Servizi di informazione e comunicazione	1.430	143
Attività finanziarie e assicurative	905	379
Attività immobiliari	7.089	3.878
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.809	404
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.215	426
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.611	488

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2011

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	39	941	76.779	26.958	15.909	32.301	10.480	21.400
di cui: assistite da garanzie reali	..	329	24.715	6.817	6.690	10.421	4.073	10.705
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	362	21.477	7.857	4.246	9.127	2.203	6.415
di cui: assistite da garanzie reali	..	191	6.355	1.683	1.753	2.776	971	3.904
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	109	17.640	7.222	3.813	6.311	1.831	3.836
di cui: assistite da garanzie reali	..	26	5.992	1.766	1.789	2.290	823	2.115
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	3	368	21.443	6.444	4.514	10.153	2.274	4.701
di cui: assistite da garanzie reali	-	99	6.950	1.654	1.873	3.239	944	2.225
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	35	89	11.414	4.243	2.175	4.592	2.495	4.168
di cui: assistite da garanzie reali	..	10	3.815	1.338	798	1.502	846	1.677
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	13	4.804	1.193	1.160	2.117	1.676	2.280
di cui: assistite da garanzie reali	-	2	1.603	376	476	614	489	783

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro					
Giugno 2011	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>998.719</b>	<b>91.514</b>	<b>0,96</b>	<b>49.907</b>	<b>6.370</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>237.077</b>	<b>25.976</b>	<b>0,99</b>	<b>12.961</b>	<b>1.706</b>
Piemonte	71.117	5.406	0,94	3.346	347
Valle d'Aosta	1.678	119	0,94	82	9
Liguria	22.697	1.611	0,99	1.091	67
Lombardia	141.585	18.840	1,01	8.442	1.283
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>161.256</b>	<b>20.638</b>	<b>1,02</b>	<b>8.191</b>	<b>1.677</b>
Trentino-Alto Adige	9.023	1.466	1,04	476	103
Veneto	63.454	8.576	0,97	2.985	769
Friuli-Venezia Giulia	15.068	1.480	0,95	674	128
Emilia-Romagna	73.711	9.116	1,09	4.056	678
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>212.163</b>	<b>22.254</b>	<b>0,90</b>	<b>9.583</b>	<b>1.627</b>
Marche	26.629	3.355	1,02	1.219	155
Toscana	59.819	7.265	1,07	3.063	686
Umbria	14.327	1.386	0,92	655	133
Lazio	111.388	10.248	0,77	4.646	653
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>252.245</b>	<b>15.862</b>	<b>0,97</b>	<b>12.599</b>	<b>868</b>
Abruzzo	21.694	1.923	0,97	1.082	127
Molise	5.023	344	0,71	225	15
Campania	114.774	6.620	1,00	6.075	318
Puglia	64.259	4.282	0,99	2.920	233
Basilicata	10.139	737	0,73	360	63
Calabria	36.356	1.957	1,01	1.937	112
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>135.978</b>	<b>6.783</b>	<b>0,88</b>	<b>6.573</b>	<b>492</b>
Sicilia	108.441	4.612	0,82	5.238	379
Sardegna	27.537	2.171	1,03	1.335	113

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Giugno 2011

## Uscite dalle sofferenze rettificate

	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>4.093</b>	<b>871</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.029</b>	<b>335</b>
Piemonte	253	156
Valle d'Aosta	2	1
Liguria	95	9
Lombardia	679	170
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>687</b>	<b>110</b>
Trentino-Alto Adige	66	9
Veneto	274	43
Friuli-Venezia Giulia	51	4
Emilia-Romagna	296	54
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>861</b>	<b>240</b>
Marche	111	23
Toscana	267	114
Umbria	63	10
Lazio	420	94
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.000</b>	<b>128</b>
Abruzzo	145	20
Molise	20	1
Campania	406	42
Puglia	239	43
Basilicata	37	3
Calabria	153	20
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>516</b>	<b>58</b>
Sicilia	417	49
Sardegna	99	8

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Giugno 2011	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>998.719</b>	<b>91.514</b>	<b>0,96</b>	<b>49.907</b>	<b>6.370</b>
Amministrazioni pubbliche	20	219	5,66	1	..
Società finanziarie	1.134	1.447	1,95	59	9
Società non finanziarie	165.655	61.790	0,98	7.421	4.607
<i>di cui:</i> industria	38.579	20.461	0,97	1.354	1.240
edilizia	29.142	13.398	1,00	1.614	1.259
servizi	85.096	24.662	0,94	3.860	1.861
Famiglie produttrici	144.934	9.295	0,94	6.407	507
Famiglie consumatrici e altri	679.102	18.464	0,88	35.709	1.239

Note:



Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Giugno 2011

Uscite dalle sofferenze rettificate

	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>4.093</b>	<b>871</b>
Amministrazioni pubbliche	3	137
Società finanziarie	4	..
Società non finanziarie	736	452
<i>di cui:</i> industria	156	116
edilizia	150	130
servizi	367	153
Famiglie produttrici	767	83
Famiglie consumatrici e altri	2.567	197

Note:

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2011 II trim	2011 I trim	2010 IV trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	98.686	94.971	78.636
	Partite incagliate	55.914	54.935	52.946
	Esposizioni ristrutturate	14.683	13.992	13.488
	Esposizioni scadute o sconfinanti	13.655	14.411	12.464
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.814.568</b>	<b>1.801.122</b>	<b>1.766.862</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro
**Giugno 2011**

	Partite incagliate			
	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. TOTALE</b>	<b>54.745</b>	<b>37.558</b>	<b>4.870</b>	<b>10.617</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>16.228</b>	<b>11.174</b>	<b>1.112</b>	<b>3.167</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2.702	1.641	266	663
Liguria	973	655	97	220
Lombardia	12.552	8.878	750	2.284
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>13.645</b>	<b>9.447</b>	<b>1.141</b>	<b>2.295</b>
Trentino-Alto Adige	1.889	1.374	249	263
Veneto	5.324	3.895	403	929
Friuli-Venezia Giulia	709	444	93	166
Emilia-Romagna	5.724	3.733	396	937
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>13.457</b>	<b>9.939</b>	<b>1.109</b>	<b>2.285</b>
Marche	1.667	1.093	203	364
Toscana	4.845	3.610	512	696
Umbria	933	674	106	152
Lazio	6.013	4.562	289	1.073
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7.573</b>	<b>4.774</b>	<b>967</b>	<b>1.809</b>
Abruzzo e Molise	1.504	1.054	184	254
Campania	3.064	1.989	277	796
Puglia e Basilicata	1.953	1.170	312	462
Calabria	892	478	163	251
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.842</b>	<b>2.224</b>	<b>541</b>	<b>1.061</b>
Sicilia	2.797	1.479	417	886
Sardegna	1.045	745	123	175

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

**Banche**

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>14.007</b>	<b>13.280</b>	<b>7.318</b>	<b>1.092</b>	<b>4.625</b>
<b>7.569</b>	<b>3.481</b>	<b>1.772</b>	<b>262</b>	<b>1.338</b>
519	563	234	65	263
144	320	172	40	107
6.907	2.599	1.366	157	968
<b>3.928</b>	<b>3.170</b>	<b>1.931</b>	<b>260</b>	<b>949</b>
84	278	180	33	58
2.133	1.211	710	89	407
211	231	131	23	68
1.499	1.450	910	115	417
<b>1.946</b>	<b>3.635</b>	<b>2.220</b>	<b>275</b>	<b>1.073</b>
105	432	213	55	162
1.045	1.156	725	122	303
26	238	111	33	91
770	1.809	1.171	64	517
<b>377</b>	<b>1.918</b>	<b>841</b>	<b>185</b>	<b>869</b>
57	433	252	49	128
109	704	239	48	406
206	572	283	58	227
3	170	56	24	87
<b>186</b>	<b>1.076</b>	<b>554</b>	<b>111</b>	<b>395</b>
176	772	373	73	318
10	303	181	38	77

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2011		Totale	da	da	da 125.000	da	da
			30.000	75.000	a	250.000	500.000
			a	a	a	a	a
			75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>4.256.693</b>	<b>1.474.830</b>	<b>923.571</b>	<b>853.275</b>	<b>300.688</b>	<b>153.891</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	3.656.996	1.447.102	857.855	727.392	176.306	58.174
	2 affidamenti	367.155	26.729	62.055	103.216	81.979	46.171
	3 o 4 affidamenti	170.405	989	3.627	22.378	39.987	42.341
	oltre 4 affidamenti	62.137	10	34	289	2.416	7.205
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.414</b>	<b>600</b>	<b>480</b>	<b>1.070</b>	<b>1.254</b>	<b>1.224</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.339	589	442	847	848	665
	2 affidamenti	1.996	11	38	219	354	460
	3 o 4 affidamenti	873	-	-	4	51	96
	oltre 4 affidamenti	206	-	-	-	1	3
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>8.493</b>	<b>2.053</b>	<b>1.127</b>	<b>1.244</b>	<b>837</b>	<b>502</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	5.939	1.968	889	852	451	257
	2 affidamenti	1.525	76	217	302	246	130
	3 o 4 affidamenti	662	8	21	87	126	93
	oltre 4 affidamenti	367	1	-	3	14	22
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>913.280</b>	<b>201.288</b>	<b>114.997</b>	<b>149.589</b>	<b>135.200</b>	<b>108.001</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	524.241	193.529	86.909	86.423	57.661	34.033
	2 affidamenti	199.528	7.516	26.551	49.656	47.864	33.554
	3 o 4 affidamenti	131.864	242	1.528	13.354	27.960	34.386
	oltre 4 affidamenti	57.647	1	9	156	1.715	6.028
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>570.632</b>	<b>209.044</b>	<b>110.784</b>	<b>115.657</b>	<b>51.789</b>	<b>19.935</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	468.929	201.726	93.508	85.439	26.915	7.021
	2 affidamenti	74.304	7.056	16.160	24.410	16.220	6.473
	3 o 4 affidamenti	24.489	261	1.105	5.728	8.152	5.553
	oltre 4 affidamenti	2.910	1	11	80	502	888
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATICI E ALTRI</b>		<b>2.720.247</b>	<b>1.045.393</b>	<b>689.895</b>	<b>580.054</b>	<b>109.108</b>	<b>23.079</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.619.634	1.033.089	670.409	548.950	88.474	15.321
	2 affidamenti	87.445	11.821	18.517	27.947	16.843	5.348
	3 o 4 affidamenti	12.186	476	955	3.109	3.610	2.152
	oltre 4 affidamenti	982	7	14	48	181	258

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2011

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>112.438</b>	<b>43.709</b>	<b>36.148</b>	<b>7.411</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	31.184	9.225	5.517	781
2 affidamenti	27.093	7.733	4.697	690
3 o 4 affidamenti	37.846	13.473	8.200	1.097
oltre 4 affidamenti	16.315	13.278	17.734	4.843
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.187</b>	<b>531</b>	<b>582</b>	<b>396</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	482	173	158	45
2 affidamenti	484	175	176	79
3 o 4 affidamenti	210	163	177	172
oltre 4 affidamenti	11	20	71	100
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>511</b>	<b>318</b>	<b>602</b>	<b>593</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	262	142	289	189
2 affidamenti	130	91	147	138
3 o 4 affidamenti	88	44	76	103
oltre 4 affidamenti	31	41	90	163
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>94.127</b>	<b>39.542</b>	<b>33.582</b>	<b>6.327</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	23.379	7.689	4.643	518
2 affidamenti	22.067	6.695	4.089	461
3 o 4 affidamenti	33.575	12.363	7.570	795
oltre 4 affidamenti	15.106	12.795	17.280	4.553
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>8.331</b>	<b>1.504</b>	<b>490</b>	<b>10</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	2.213	284	51	3
2 affidamenti	2.355	320	65	1
3 o 4 affidamenti	2.851	587	175	3
oltre 4 affidamenti	912	313	199	3
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>7.604</b>	<b>1.596</b>	<b>783</b>	<b>74</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.323	773	296	15
2 affidamenti	1.948	422	203	11
3 o 4 affidamenti	1.084	296	194	24
oltre 4 affidamenti	249	105	90	24

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2011	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.919.478</b>	<b>1.418.795</b>	<b>4.256.693</b>	<b>532.898</b>	<b>461.957</b>	<b>3.656.996</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>779.307</b>	<b>558.623</b>	<b>1.204.366</b>	<b>200.257</b>	<b>164.852</b>	<b>1.020.661</b>
Piemonte	118.416	85.216	311.396	32.642	28.712	268.631
Valle d'Aosta	2.796	2.035	8.878	956	826	7.741
Liguria	37.694	27.067	98.645	14.607	11.945	85.897
Lombardia	620.400	444.305	785.447	152.052	123.370	658.392
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>485.646</b>	<b>362.101</b>	<b>1.046.053</b>	<b>129.459</b>	<b>112.570</b>	<b>881.789</b>
Trentino-Alto Adige	47.614	36.725	122.668	19.688	15.823	107.545
Veneto	191.622	147.731	420.988	55.017	49.266	355.259
Friuli-Venezia Giulia	33.668	25.383	112.750	10.704	9.649	98.319
Emilia-Romagna	212.742	152.262	389.647	44.051	37.832	320.666
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>419.619</b>	<b>304.076</b>	<b>921.741</b>	<b>107.603</b>	<b>96.783</b>	<b>789.963</b>
Marche	46.134	34.712	141.776	15.676	13.448	116.774
Toscana	120.993	91.939	312.360	32.891	30.048	259.806
Umbria	20.417	16.319	76.151	6.090	5.652	63.822
Lazio	232.075	161.106	391.454	52.947	47.635	349.561
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>160.426</b>	<b>131.245</b>	<b>699.108</b>	<b>63.410</b>	<b>57.954</b>	<b>617.853</b>
Abruzzo	24.118	19.090	99.323	8.644	7.877	85.727
Molise	3.289	2.708	16.549	1.278	1.186	14.341
Campania	65.838	53.710	248.994	25.299	22.683	221.518
Puglia	45.821	37.917	221.425	19.079	17.831	196.696
Basilicata	5.824	4.768	28.015	2.234	2.055	24.497
Calabria	15.535	13.052	84.802	6.875	6.322	75.074
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>74.480</b>	<b>62.751</b>	<b>385.425</b>	<b>32.169</b>	<b>29.798</b>	<b>346.730</b>
Sicilia	52.888	44.077	278.134	22.678	20.826	248.675
Sardegna	21.592	18.674	107.291	9.490	8.972	98.055

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>225.935</b>	<b>171.225</b>	<b>367.155</b>	<b>301.458</b>	<b>215.607</b>	<b>170.405</b>	<b>859.187</b>	<b>570.005</b>	<b>62.137</b>
<b>79.778</b>	<b>56.385</b>	<b>108.479</b>	<b>118.296</b>	<b>82.145</b>	<b>53.671</b>	<b>380.976</b>	<b>255.240</b>	<b>21.555</b>
13.591	9.909	26.515	18.268	12.198	12.130	53.915	34.398	4.120
399	267	808	506	289	268	936	653	61
4.397	3.133	8.199	5.492	3.667	3.373	13.199	8.322	1.176
61.392	43.076	72.957	94.030	65.991	37.900	312.927	211.868	16.198
<b>66.364</b>	<b>54.314</b>	<b>98.019</b>	<b>78.795</b>	<b>55.889</b>	<b>47.782</b>	<b>211.028</b>	<b>139.327</b>	<b>18.463</b>
8.075	6.501	10.588	7.697	5.923	3.658	12.155	8.478	877
35.022	30.109	38.832	29.741	20.424	19.370	71.842	47.932	7.527
3.710	2.840	8.820	4.674	3.257	4.056	14.579	9.636	1.555
19.556	14.864	39.779	36.684	26.284	20.698	112.452	73.281	8.504
<b>46.344</b>	<b>33.907</b>	<b>80.364</b>	<b>64.555</b>	<b>46.708</b>	<b>37.669</b>	<b>201.116</b>	<b>126.678</b>	<b>13.745</b>
5.755	4.571	14.596	7.497	5.334	7.532	17.206	11.359	2.874
14.030	11.418	30.481	23.516	16.252	15.896	50.557	34.221	6.177
2.434	1.959	7.257	3.398	2.589	3.622	8.495	6.120	1.450
24.125	15.959	28.030	30.144	22.534	10.619	124.858	74.978	3.244
<b>21.505</b>	<b>17.147</b>	<b>53.049</b>	<b>27.478</b>	<b>21.016</b>	<b>21.824</b>	<b>48.033</b>	<b>35.129</b>	<b>6.382</b>
3.284	2.695	8.495	3.938	2.800	3.790	8.252	5.718	1.311
505	418	1.459	646	486	596	860	617	153
7.830	6.293	18.043	10.555	8.338	7.177	22.154	16.395	2.256
6.433	4.943	16.057	8.098	6.111	6.815	12.210	9.032	1.857
921	712	2.276	957	716	984	1.712	1.284	258
2.533	2.084	6.719	3.284	2.564	2.462	2.844	2.083	547
<b>11.944</b>	<b>9.473</b>	<b>27.244</b>	<b>12.333</b>	<b>9.849</b>	<b>9.459</b>	<b>18.034</b>	<b>13.632</b>	<b>1.992</b>
8.841	6.771	20.529	8.922	7.001	7.300	12.446	9.478	1.630
3.103	2.701	6.715	3.411	2.847	2.159	5.588	4.154	362



**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro						
<b>Giugno 2011</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,26</b>	1,02	1,08	1,18	1,60	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>64</b>	99	97	95	84	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,68</b>	1,02	1,08	1,21	1,37	1,55
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>67</b>	100	97	93	91	88
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,73</b>	1,05	1,23	1,41	1,69	1,89
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>79</b>	98	91	88	84	82
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,92</b>	1,04	1,26	1,53	1,87	2,30
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>51</b>	98	90	83	77	72
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>2,51</b>	1,04	1,28	1,62	2,07	2,68
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>40</b>	98	89	80	71	62
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,83</b>	1,04	1,22	1,48	1,75	2,04
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>65</b>	99	92	85	80	77
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,74</b>	1,04	1,26	1,51	1,83	2,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>55</b>	98	90	84	79	74
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,25</b>	1,04	1,17	1,32	1,70	2,17
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>85</b>	99	94	91	83	78
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,03	1,06	1,23	1,49
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	100	99	98	95	91

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

### Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466	Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro				
Giugno 2011	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero medio di banche per affidato	2,74	3,55	4,90	7,65
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	54
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero medio di banche per affidato	1,82	2,18	2,56	3,79
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	82	81	64
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>				
Numero medio di banche per affidato	1,96	2,32	2,73	4,86
% del fido globale accordato dalla prima banca	82	79	79	79
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero medio di banche per affidato	2,86	3,66	5,06	8,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	61	52	37
<i>di cui: industria</i>				
Numero medio di banche per affidato	3,49	4,54	6,24	9,54
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	40	30
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero medio di banche per affidato	2,39	2,93	3,92	7,08
% del fido globale accordato dalla prima banca	75	72	65	47
<i>di cui: servizi</i>				
Numero medio di banche per affidato	2,75	3,50	4,71	7,36
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	40
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero medio di banche per affidato	2,61	3,21	4,33	3,50
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	74	65	61
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero medio di banche per affidato	1,74	2,03	2,50	4,01
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	86	79	61

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2008 III trim	2008 IV trim	2009 I trim	2009 II trim	2009 III trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,28</b>	<b>0,45</b>	<b>0,39</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>
fino a 125.000	0,18	0,23	0,22	0,30	0,27
da 125.000 a 500.000	0,30	0,44	0,44	0,51	0,47
oltre 500.000	0,29	0,47	0,40	0,51	0,58
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,27</b>	<b>0,20</b>	<b>0,03</b>	-	<b>0,27</b>
fino a 125.000	0,06	-	-	-	0,03
da 125.000 a 500.000	-	-	-	-	-
oltre 500.000	0,27	0,20	0,03	-	0,28
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,01</b>	..	<b>0,01</b>	<b>0,17</b>
fino a 125.000	0,11	0,30	0,19	0,47	0,47
da 125.000 a 500.000	0,41	0,60	0,63	0,40	0,49
oltre 500.000	0,17	..	..	0,01	0,17
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,32</b>	<b>0,58</b>	<b>0,49</b>	<b>0,64</b>	<b>0,68</b>
fino a 125.000	0,40	0,41	0,33	0,67	0,61
da 125.000 a 500.000	0,39	0,59	0,60	0,65	0,62
oltre 500.000	0,32	0,58	0,48	0,64	0,69
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,40</b>	<b>0,67</b>	<b>0,58</b>	<b>0,66</b>	<b>0,63</b>
fino a 125.000	0,27	0,37	0,33	0,51	0,47
da 125.000 a 500.000	0,44	0,61	0,57	0,67	0,62
oltre 500.000	0,44	0,96	0,76	0,82	0,82
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,19</b>	<b>0,29</b>	<b>0,30</b>	<b>0,32</b>	<b>0,29</b>
fino a 125.000	0,14	0,19	0,20	0,23	0,21
da 125.000 a 500.000	0,23	0,34	0,35	0,41	0,36
oltre 500.000	0,26	0,49	0,47	0,57	0,53
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,05</b>	<b>0,35</b>	<b>1,61</b>	<b>0,10</b>	<b>0,85</b>
fino a 125.000	0,11	0,22	0,18	0,14	0,14
da 125.000 a 500.000	0,11	0,04	0,18	0,22	0,19
oltre 500.000	0,04	0,40	1,90	0,08	1,02

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2009 IV trim	2010 I trim	2010 II trim	2010 III trim	2010 IV trim	2011 I trim	2011 II trim
<b>0,55</b>	<b>0,45</b>	<b>0,47</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>
0,33	0,31	0,35	0,32	0,31	0,28	0,30
0,59	0,53	0,60	0,53	0,54	0,49	0,50
0,59	0,46	0,47	0,56	0,61	0,45	0,43
<b>0,02</b>	..	<b>0,03</b>	..	<b>0,61</b>	<b>0,02</b>	..
0,09	-	-	-	-	-	0,04
-	0,04	0,08	-	-	-	-
0,02	..	0,03	..	0,62	0,02	-
<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,02</b>	<b>0,35</b>	<b>0,10</b>	<b>0,01</b>	..
0,68	0,41	0,44	0,45	0,47	0,35	0,69
0,68	0,35	0,54	0,40	0,59	0,38	0,35
0,05	0,05	0,01	0,35	0,10	..	..
<b>0,73</b>	<b>0,59</b>	<b>0,62</b>	<b>0,65</b>	<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>
0,75	0,69	0,73	0,66	0,78	0,62	0,69
0,75	0,67	0,73	0,65	0,78	0,62	0,65
0,72	0,58	0,61	0,65	0,73	0,59	0,56
<b>0,74</b>	<b>0,68</b>	<b>0,72</b>	<b>0,66</b>	<b>0,74</b>	<b>0,61</b>	<b>0,63</b>
0,54	0,52	0,58	0,52	0,55	0,48	0,51
0,79	0,68	0,75	0,71	0,74	0,63	0,66
0,88	0,84	0,82	0,74	0,91	0,70	0,71
<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,39</b>	<b>0,36</b>	<b>0,33</b>	<b>0,32</b>	<b>0,34</b>
0,26	0,25	0,27	0,26	0,23	0,22	0,23
0,47	0,44	0,51	0,45	0,40	0,41	0,42
0,91	0,53	0,54	0,55	0,65	0,58	0,65
<b>0,47</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,02</b>	<b>0,27</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>
0,17	0,15	0,30	0,15	0,13	0,16	0,21
0,19	0,09	0,23	0,09	0,19	0,12	0,19
0,54	0,04	0,01	-	0,30	0,04	0,06



# **Tassi di interesse attivi e passivi**

## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2011

	Totale	Società di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri	
		non finanziarie	industria	edilizia			servizi
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,36	3,70	3,55	4,10	3,63	4,14	3,01
da 1 a 5 anni	2,76	2,44	4,07	3,50	1,75	5,00	4,42
oltre 5 anni	4,77	4,59	4,32	4,56	4,73	5,40	5,06
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,11	3,55	3,42	3,96	3,50	4,03	2,93
da 1 a 5 anni	1,76	1,57	3,27	3,18	1,02	4,75	4,12
oltre 5 anni	4,48	4,21	4,22	4,16	4,23	5,24	4,96
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,33	3,56	3,43	3,99	3,49	3,84	2,98
da 1 a 5 anni	3,69	3,57	3,51	3,64	3,59	4,72	4,47
oltre 5 anni	4,64	4,23	4,00	3,92	4,41	5,17	5,05
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,46	3,72	3,55	4,13	3,62	4,17	3,02
da 1 a 5 anni	3,97	4,08	5,25	4,11	3,63	5,15	4,54
oltre 5 anni	4,80	4,73	3,95	4,63	5,14	5,42	4,97
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,10	4,42	4,35	4,56	4,40	4,84	3,17
da 1 a 5 anni	5,29	5,36	7,30	4,42	4,62	5,30	4,87
oltre 5 anni	5,22	5,32	5,25	5,21	5,38	5,57	5,17
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,93	4,28	4,35	4,56	4,15	4,72	3,20
da 1 a 5 anni	4,73	4,56	3,95	3,84	5,07	5,53	4,79
oltre 5 anni	5,27	5,24	4,85	5,46	5,31	5,62	5,33

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali Classi di grandezza in unità di euro								
Giugno 2011		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>5,73</b>	<b>10,07</b>	<b>9,67</b>	<b>8,58</b>	<b>7,25</b>	<b>6,08</b>	<b>2,94</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,80</b>	<b>10,46</b>	<b>9,75</b>	<b>8,51</b>	<b>7,05</b>	<b>5,82</b>	<b>2,34</b>
	Piemonte	6,10	10,47	9,62	8,57	7,21	5,83	3,20
	Valle d'Aosta	8,13	9,62	8,84	9,00	9,36	6,81	3,78
	Liguria	7,26	11,22	10,53	9,04	7,35	6,20	4,13
	Lombardia	4,40	10,35	9,69	8,42	6,96	5,78	2,20
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,94</b>	<b>9,40</b>	<b>8,45</b>	<b>7,50</b>	<b>6,38</b>	<b>5,62</b>	<b>3,79</b>
	Trentino-Alto Adige	4,45	6,99	6,21	5,64	4,65	3,77	3,30
	Veneto	6,33	9,79	9,16	8,00	7,07	6,17	3,79
	Friuli-Venezia Giulia	6,91	11,08	9,20	8,62	7,19	6,48	3,36
	Emilia-Romagna	6,06	9,41	8,54	7,63	6,49	5,98	3,92
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,12</b>	<b>9,91</b>	<b>10,00</b>	<b>9,07</b>	<b>7,78</b>	<b>6,40</b>	<b>3,54</b>
	Marche	7,65	10,32	9,98	9,21	7,97	6,87	5,44
	Toscana	6,92	10,36	10,20	9,22	8,05	7,02	3,85
	Umbria	7,90	10,31	9,92	8,73	8,07	7,30	5,93
	Lazio	5,30	9,38	9,86	8,97	7,47	5,89	3,26
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,95</b>	<b>10,58</b>	<b>10,90</b>	<b>9,77</b>	<b>8,56</b>	<b>7,43</b>	<b>4,58</b>
	Abruzzo	7,79	10,72	10,33	8,85	8,35	7,11	5,91
	Molise	8,25	11,19	9,48	9,46	7,84	8,30	6,36
	Campania	8,36	10,15	11,15	10,06	9,03	8,16	4,71
	Puglia	7,21	10,45	10,64	9,52	8,08	6,60	3,63
	Basilicata	7,54	11,00	11,24	9,48	8,19	7,52	5,16
	Calabria	9,28	12,10	11,60	10,88	9,04	8,06	4,21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,69</b>	<b>10,12</b>	<b>10,16</b>	<b>9,27</b>	<b>8,46</b>	<b>6,75</b>	<b>2,87</b>
	Sicilia	7,35	10,16	10,23	9,41	8,55	6,63	3,05
	Sardegna	5,56	9,99	9,95	8,89	8,22	7,07	2,75

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2011

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>4,06</b>	<b>3,04</b>	<b>2,45</b>	<b>4,73</b>	<b>6,97</b>
Fino a 250.000	7,31	3,26	5,31	5,51	10,54
da 250.000 a 1.000.000	6,14	3,29	4,99	5,47	9,12
da 1.000.000 a 5.000.000	4,89	3,24	4,58	5,03	7,54
da 5.000.000 a 25.000.000	3,79	3,11	0,77	4,41	6,30
oltre 25.000.000	2,82	2,82	3,08	3,68	4,47
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,87</b>	<b>2,99</b>	<b>1,49</b>	<b>4,32</b>	<b>6,66</b>
Fino a 250.000	7,75	3,18	5,17	5,42	10,97
da 250.000 a 1.000.000	6,26	3,22	4,79	5,24	9,20
da 1.000.000 a 5.000.000	4,88	3,17	4,39	4,72	7,41
da 5.000.000 a 25.000.000	3,62	3,06	0,37	4,04	6,11
oltre 25.000.000	2,59	2,83	2,31	3,47	3,96
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,73</b>	<b>3,03</b>	<b>3,66</b>	<b>4,37</b>	<b>6,38</b>
Fino a 250.000	6,75	3,20	4,91	5,34	9,57
da 250.000 a 1.000.000	5,57	3,24	4,64	5,17	7,99
da 1.000.000 a 5.000.000	4,45	3,19	4,31	4,59	6,61
da 5.000.000 a 25.000.000	3,49	3,07	3,56	3,97	5,77
oltre 25.000.000	2,75	2,83	3,14	3,85	4,50
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,42</b>	<b>2,99</b>	<b>4,16</b>	<b>4,84</b>	<b>7,10</b>
Fino a 250.000	7,12	3,27	5,41	5,51	10,62
da 250.000 a 1.000.000	6,16	3,29	5,05	5,53	9,61
da 1.000.000 a 5.000.000	5,09	3,25	4,75	5,22	8,12
da 5.000.000 a 25.000.000	4,15	3,15	2,71	4,83	6,66
oltre 25.000.000	3,15	2,72	4,24	3,68	4,73
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,91</b>	<b>3,32</b>	<b>5,41</b>	<b>5,36</b>	<b>8,47</b>
Fino a 250.000	7,67	3,52	5,59	5,64	11,16
da 250.000 a 1.000.000	6,82	3,56	5,40	5,70	10,11
da 1.000.000 a 5.000.000	5,56	3,46	5,05	5,36	8,75
da 5.000.000 a 25.000.000	4,39	3,24	4,35	4,85	7,56
oltre 25.000.000	3,63	3,06	6,33	4,48	5,74
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4,96</b>	<b>3,32</b>	<b>4,75</b>	<b>5,36</b>	<b>8,25</b>
Fino a 250.000	7,08	3,43	5,59	5,61	10,36
da 250.000 a 1.000.000	6,66	3,50	5,37	5,73	9,40
da 1.000.000 a 5.000.000	5,60	3,45	5,21	5,56	8,50
da 5.000.000 a 25.000.000	4,69	3,26	3,63	5,80	6,88
oltre 25.000.000	3,15	3,19	3,58	3,46	5,62

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2011

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>4,06</b>	<b>3,87</b>	<b>3,73</b>	<b>4,42</b>	<b>4,91</b>	<b>4,96</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,62	5,34	3,66	5,73	6,13	6,08
anticipi sui crediti ceduti per factoring	3,44	3,69	3,48	3,10	3,67	3,43
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>3,13</b>	<b>2,96</b>	<b>3,10</b>	<b>3,16</b>	<b>3,63</b>	<b>3,59</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,04	2,99	3,03	2,99	3,32	3,32
oltre 1 anno	3,87	2,74	4,20	4,63	5,37	5,30
<i>di cui:</i> leasing	4,17	4,20	3,99	4,14	4,58	4,47
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,06	4,10	3,95	3,98	4,36	4,26
oltre 1 anno	4,91	4,69	4,33	5,28	6,03	5,24
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,97</b>	<b>6,66</b>	<b>6,38</b>	<b>7,10</b>	<b>8,47</b>	<b>8,25</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Giugno 2011

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>4,06</b>	<b>3,02</b>	<b>4,73</b>	<b>6,97</b>	<b>2,62</b>	<b>4,54</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4,61	3,19	5,16	6,88	3,87	4,58
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,53	3,09	4,54	8,03	3,30	4,27
Industria manifatturiera	3,87	3,01	4,76	7,55	2,20	4,48
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	3,20	2,76	3,03	4,21	2,78	4,57
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e Costruzioni	4,31	2,98	4,75	5,59	3,34	4,31
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	4,93	3,29	4,68	7,07	3,55	4,54
Trasporto e magazzinaggio	3,83	3,19	5,34	8,04	3,33	5,11
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,70	2,85	4,72	7,23	2,70	4,36
Servizi di informazione e comunicazione	4,11	3,08	5,21	7,79	3,23	5,22
Attività finanziarie e assicurative	4,88	3,42	4,43	5,83	2,82	5,09
Attività immobiliari	2,47	2,71	3,62	5,01	2,59	2,94
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,99	2,98	4,50	5,70	3,18	4,06
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	3,60	2,59	4,75	5,03	2,05	4,31
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	4,60	1,95	5,09	7,25	3,13	4,29
	4,38	3,08	5,21	7,28	3,59	5,04

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Giugno 2011**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>2,57</b>	<b>3,41</b>	<b>4,43</b>	<b>3,93</b>	<b>5,77</b>	<b>5,10</b>
Italia nord-occidentale	2,86	4,18	3,97	3,88	5,44	4,93
Italia nord-orientale	3,20	4,70	3,97	3,74	5,29	4,62
Italia centrale	1,96	2,35	4,88	4,08	5,38	5,04
Italia meridionale	3,68	4,61	4,86	4,29	6,69	5,38
Italia insulare	3,29	4,43	5,18	4,06	6,45	6,06

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Giugno 2011		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>3,51</b>	<b>2,80</b>	<b>4,47</b>	<b>5,06</b>	<b>5,31</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,31</b>	<b>2,72</b>	<b>4,16</b>	<b>4,96</b>	<b>5,07</b>
	Piemonte	3,50	2,80	4,21	4,96	5,23
	Valle d'Aosta	3,59	2,94	4,60	4,35	7,74
	Liguria	3,49	2,79	4,33	4,92	6,11
	Lombardia	3,23	2,69	4,13	4,98	4,91
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,32</b>	<b>2,77</b>	<b>4,47</b>	<b>5,05</b>	<b>5,20</b>
	Trentino-Alto Adige	3,39	2,96	4,41	4,99	4,91
	Veneto	3,28	2,70	4,43	5,04	5,01
	Friuli-Venezia Giulia	3,47	2,71	5,49	5,11	5,94
	Emilia-Romagna	3,32	2,80	4,45	5,05	5,40
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,59</b>	<b>2,83</b>	<b>4,65</b>	<b>4,96</b>	<b>5,07</b>
	Marche	3,56	2,92	5,42	4,86	6,50
	Toscana	3,37	2,76	4,38	4,71	5,38
	Umbria	3,74	3,00	5,35	5,05	6,92
	Lazio	3,70	2,83	4,58	5,07	4,47
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,94</b>	<b>2,96</b>	<b>4,96</b>	<b>5,18</b>	<b>6,53</b>
	Abruzzo	3,88	2,96	5,30	5,15	6,93
	Molise	3,99	2,93	5,26	5,08	8,39
	Campania	3,96	3,02	4,70	5,21	6,19
	Puglia	3,93	2,91	5,10	5,16	6,16
	Basilicata	3,94	2,94	4,59	5,16	6,84
	Calabria	4,00	2,92	5,70	5,20	8,61
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3,94</b>	<b>2,97</b>	<b>5,29</b>	<b>5,34</b>	<b>7,72</b>
	Sicilia	3,87	2,96	5,44	5,38	7,52
	Sardegna	4,11	3,00	5,08	5,28	8,73

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2011	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>2,78</b>	<b>2,69</b>	<b>5,09</b>	<b>4,92</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,69</b>	<b>2,62</b>	<b>4,94</b>	<b>4,85</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2,77	2,67	4,90	4,82
Liguria	2,71	2,68	4,94	4,77
Lombardia	2,65	2,60	4,97	4,88
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,68</b>	<b>2,64</b>	<b>5,09</b>	<b>4,93</b>
Trentino-Alto Adige	2,90	2,84	5,16	4,84
Veneto	2,60	2,57	5,09	4,94
Friuli-Venezia Giulia	2,65	2,59	5,17	5,01
Emilia Romagna	2,75	2,68	5,06	4,91
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,85</b>	<b>2,73</b>	<b>4,95</b>	<b>4,82</b>
Marche	2,84	2,75	4,82	4,69
Toscana	2,73	2,66	4,76	4,51
Umbria	3,00	2,88	5,06	4,76
Lazio	2,93	2,76	5,05	4,98
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,00</b>	<b>2,87</b>	<b>5,22</b>	<b>5,02</b>
Abruzzo e Molise	2,95	2,84	5,18	4,97
Campania	3,06	2,91	5,25	5,06
Puglia	2,99	2,84	5,21	4,98
Basilicata	3,08	2,79	5,20	4,98
Calabria	2,91	2,84	5,19	5,02
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,96</b>	<b>2,83</b>	<b>5,36</b>	<b>5,16</b>
Sicilia	2,95	2,82	5,40	5,18
Sardegna	2,97	2,89	5,27	5,14

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2011**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>3,18</b>	<b>3,01</b>	<b>4,74</b>	<b>4,22</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,11	2,95	4,51	3,98
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,03	2,90	4,70	4,24
ITALIA CENTRALE	3,26	3,07	4,82	4,24
ITALIA MERIDIONALE	3,38	3,17	4,88	4,48
ITALIA INSULARE	3,36	3,21	5,12	4,49

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali							
Giugno 2011	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>4,89</b>	<b>5,19</b>	<b>4,58</b>	<b>6,13</b>	<b>5,32</b>	<b>7,87</b>	<b>5,20</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,33</b>	<b>4,85</b>	<b>4,39</b>	<b>5,92</b>	<b>4,89</b>	<b>7,96</b>	<b>5,05</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	5,13	5,16	4,75	6,16	5,22	8,11	5,22
Liguria	6,05	5,97	5,34	6,22	-	8,95	5,84
Lombardia	4,07	4,71	4,26	5,83	4,72	7,80	4,91
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,68</b>	<b>4,69</b>	<b>4,14</b>	<b>5,62</b>	<b>4,86</b>	<b>6,96</b>	<b>5,17</b>
Trentino-Alto Adige	4,08	4,00	3,58	4,39	4,02	5,60	4,78
Veneto	4,68	4,69	4,06	5,85	5,04	7,30	5,02
Friuli-Venezia Giulia	5,02	4,92	4,28	6,40	5,40	7,83	5,71
Emilia-Romagna	4,77	4,81	4,29	5,74	4,87	7,11	5,40
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,34</b>	<b>5,63</b>	<b>4,86</b>	<b>6,59</b>	<b>5,74</b>	<b>8,09</b>	<b>4,97</b>
Marche	5,42	5,27	4,47	6,55	5,57	8,04	6,36
Toscana	5,64	5,86	5,14	7,59	5,93	8,47	5,32
Umbria	5,63	5,48	5,01	6,57	5,48	8,21	6,62
Lazio	5,09	5,62	4,73	6,18	5,69	7,53	4,64
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,37</b>	<b>6,40</b>	<b>5,91</b>	<b>6,83</b>	<b>6,53</b>	<b>8,73</b>	<b>5,87</b>
Campania	6,45	6,56	6,13	6,94	6,68	8,78	5,72
Abruzzo e Molise	6,23	6,12	5,56	6,79	6,38	8,36	6,13
Puglia e Basilicata	6,03	6,09	5,68	6,47	6,10	8,79	5,62
Calabria	7,65	7,60	7,56	8,00	7,46	9,07	6,80
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6,00</b>	<b>6,61</b>	<b>6,67</b>	<b>6,92</b>	<b>6,49</b>	<b>8,53</b>	<b>6,43</b>
Sicilia	6,34	6,59	6,81	6,77	6,47	8,50	6,53
Sardegna	5,27	6,67	6,35	7,35	6,53	8,64	6,19

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Giugno 2011

	Totale	Amministrati- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. ITALIA</b>	<b>0,57</b>	<b>1,40</b>	<b>1,27</b>	<b>0,89</b>	<b>0,29</b>	<b>0,35</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,53</b>	<b>1,17</b>	<b>1,03</b>	<b>0,83</b>	<b>0,27</b>	<b>0,34</b>
Piemonte	0,49	1,08	1,34	0,83	0,22	0,27
Valle d'Aosta	0,55	1,16	1,88	0,87	0,19	0,23
Liguria	0,37	1,25	0,93	0,65	0,21	0,28
Lombardia	0,56	1,18	0,92	0,84	0,29	0,37
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,58</b>	<b>1,48</b>	<b>0,86</b>	<b>0,99</b>	<b>0,34</b>	<b>0,35</b>
Trentino-Alto Adige	0,73	1,76	1,92	1,06	0,32	0,33
Veneto	0,55	1,54	0,68	0,99	0,34	0,33
Friuli-Venezia Giulia	0,58	1,29	1,12	1,07	0,31	0,27
Emilia-Romagna	0,58	1,47	1,04	0,97	0,36	0,39
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,76</b>	<b>1,62</b>	<b>1,79</b>	<b>1,03</b>	<b>0,31</b>	<b>0,39</b>
Marche	0,54	1,42	1,64	0,98	0,36	0,37
Toscana	0,51	1,25	0,99	0,87	0,31	0,34
Umbria	0,55	1,41	1,43	0,89	0,32	0,37
Lazio	0,89	1,67	1,89	1,11	0,28	0,41
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,37</b>	<b>0,89</b>	<b>1,20</b>	<b>0,59</b>	<b>0,24</b>	<b>0,29</b>
Abruzzo	0,49	0,93	1,01	0,85	0,36	0,36
Molise	0,47	1,30	0,61	0,71	0,23	0,36
Campania	0,32	0,82	1,45	0,49	0,19	0,26
Puglia	0,41	0,93	0,65	0,66	0,27	0,34
Basilicata	0,47	0,97	1,50	0,50	0,25	0,40
Calabria	0,30	0,85	1,44	0,41	0,18	0,24
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>0,48</b>	<b>1,20</b>	<b>1,52</b>	<b>0,69</b>	<b>0,28</b>	<b>0,33</b>
Sicilia	0,43	1,00	1,02	0,73	0,26	0,33
Sardegna	0,57	1,31	1,89	0,62	0,31	0,33

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2011

	Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,22</b>	<b>0,37</b>	<b>1,09</b>	<b>0,14</b>	<b>0,21</b>	<b>0,38</b>	<b>0,82</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,16</b>	<b>0,21</b>	<b>0,35</b>	<b>0,99</b>	<b>0,13</b>	<b>0,20</b>	<b>0,38</b>	<b>0,83</b>
Piemonte	0,15	0,18	0,31	1,04	0,11	0,16	0,33	0,73
Valle d'Aosta	0,14	0,17	0,30	1,10	0,09	0,13	0,25	0,64
Liguria	0,14	0,18	0,32	0,81	0,11	0,17	0,33	0,74
Lombardia	0,17	0,22	0,36	0,99	0,14	0,22	0,41	0,87
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,27</b>	<b>0,46</b>	<b>1,22</b>	<b>0,13</b>	<b>0,21</b>	<b>0,42</b>	<b>0,88</b>
Trentino-Alto Adige	0,22	0,28	0,43	1,25	0,18	0,22	0,37	0,76
Veneto	0,22	0,28	0,47	1,23	0,12	0,19	0,40	0,87
Friuli-Venezia Giulia	0,19	0,24	0,46	1,33	0,10	0,16	0,34	0,75
Emilia-Romagna	0,19	0,27	0,46	1,19	0,15	0,24	0,46	0,92
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,19</b>	<b>0,23</b>	<b>0,36</b>	<b>1,22</b>	<b>0,16</b>	<b>0,23</b>	<b>0,39</b>	<b>0,82</b>
Marche	0,17	0,25	0,46	1,30	0,14	0,25	0,46	0,96
Toscana	0,21	0,25	0,40	1,09	0,16	0,24	0,40	0,76
Umbria	0,23	0,26	0,43	1,16	0,17	0,25	0,47	0,83
Lazio	0,17	0,20	0,31	1,27	0,16	0,22	0,37	0,83
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,13</b>	<b>0,18</b>	<b>0,28</b>	<b>0,81</b>	<b>0,12</b>	<b>0,18</b>	<b>0,32</b>	<b>0,75</b>
Abruzzo	0,20	0,27	0,44	1,11	0,15	0,23	0,42	0,91
Molise	0,13	0,18	0,34	0,99	0,11	0,20	0,40	0,97
Campania	0,11	0,14	0,22	0,68	0,10	0,14	0,26	0,66
Puglia	0,15	0,20	0,33	0,90	0,13	0,21	0,39	0,90
Basilicata	0,15	0,18	0,31	0,68	0,15	0,24	0,49	0,89
Calabria	0,11	0,14	0,22	0,57	0,10	0,16	0,29	0,62
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,23</b>	<b>0,33</b>	<b>0,91</b>	<b>0,17</b>	<b>0,24</b>	<b>0,38</b>	<b>0,74</b>
Sicilia	0,16	0,20	0,32	0,97	0,15	0,22	0,39	0,78
Sardegna	0,26	0,28	0,35	0,79	0,21	0,27	0,37	0,66

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.



# **Informazioni sulla Banca d'Italia**

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 apr.	2011 mag.	2011 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>331.000</b>	<b>325.219</b>	<b>332.745</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>79.400</b>	<b>79.400</b>	<b>82.249</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>33.088</b>	<b>33.701</b>	<b>33.268</b>
crediti verso l'FMI	9.829	10.452	10.374
titoli	20.971	21.429	21.429
conti correnti e depositi	1.564	1.517	1.307
operazioni temporanee	719	299	155
altre attività	4	4	4
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>931</b>	<b>985</b>	<b>1.070</b>
controparti finanziarie	931	985	1.070
di cui: titoli	311	311	282
operazioni temporanee	3	2	-
altre attività	617	672	788
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	-	-	-
altri crediti	4	4	4
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>40.734</b>	<b>30.826</b>	<b>41.315</b>
operazioni di rifinanziamento principali	11.015	3.754	10.599
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	29.720	27.073	30.716
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>2.633</b>	<b>2.642</b>	<b>2.633</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>85.774</b>	<b>87.738</b>	<b>88.896</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	18.443	18.277	18.276
altri titoli	67.330	69.460	70.621

TDB40605

Banca d'Italia

	2011 apr.	2011 mag.	2011 giu.
<i>(segue)</i>			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17.567</b>	<b>17.567</b>	<b>17.542</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>20.162</b>	<b>22.009</b>	<b>14.141</b>
partecipazione al capitale della BCE	945	945	945
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	12.018	13.866	5.997
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>49.793</b>	<b>49.216</b>	<b>50.073</b>
cassa	23	19	20
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	37.665	37.025	37.318
immobilizzazioni immateriali	34	35	36
immobilizzazioni materiali	3.343	3.343	3.351
ratei e risconti	2.332	2.346	2.591
imposte differite attive	5.574	5.574	5.574
diverse	822	874	1.183
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>906</b>	<b>1.123</b>	<b>1.549</b>

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 apr.	2011 mag.	2011 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>331.000</b>	<b>325.219</b>	<b>332.745</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>137.094</b>	<b>137.686</b>	<b>139.164</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>24.552</b>	<b>20.555</b>	<b>20.507</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	24.240	20.218	20.244
depositi overnight	312	337	263
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>46.031</b>	<b>44.379</b>	<b>49.790</b>
pubblica amministrazione	46.019	44.328	49.778
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	45.852	44.046	49.577
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	9	9	9
altre passività	158	273	192
altre controparti	13	51	11
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2.780</b>	<b>2.750</b>	<b>2.700</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	..	..	..
altre passività	2.780	2.750	2.700
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>541</b>	<b>536</b>	<b>510</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	541	536	510
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>129</b>	<b>141</b>	<b>2</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	127	139	..
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.340</b>	<b>7.340</b>	<b>7.278</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>4.427</b>	<b>3.000</b>	<b>1.737</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	4.427	3.000	1.737
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

		2011 apr.	2011 mag.	2011 giu.
<i>(segue)</i>				
<b>m.</b>	<b>PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>27</b>
<b>n.</b>	<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.054</b>	<b>2.072</b>	<b>1.895</b>
	vaglia cambiari	107	116	202
	ratei e Risconti	290	285	61
	diverse	1.657	1.671	1.632
<b>o.</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.768</b>	<b>7.768</b>	<b>7.768</b>
	fondi rischi specifici	1.191	1.191	1.191
	accantonamenti diversi per il personale	6.577	6.577	6.577
<b>p.</b>	<b>CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>65.017</b>	<b>65.017</b>	<b>67.299</b>
<b>q.</b>	<b>FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>9.146</b>	<b>9.146</b>	<b>9.146</b>
<b>r.</b>	<b>CAPITALE E RISERVE</b>	<b>21.149</b>	<b>21.149</b>	<b>21.429</b>
	capitale sociale	..	..	..
	riserve ordinaria e straordinaria	13.410	13.410	13.689
	altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s.</b>	<b>UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>852</b>	<b>852</b>	<b>-</b>
<b>t.</b>	<b>RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.091</b>	<b>2.799</b>	<b>3.494</b>
<b>u.</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>285.873</b>	<b>288.952</b>	<b>276.597</b>

Note:





# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolata, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (coinvestimenti e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \cdot 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \cdot 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d' Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si e' provveduto a ridefinire il concetto di autorita' bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" e' stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che e' confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unita' operanti in Italia e unita' operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unita' operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 "e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unita' operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) e' stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unita' operanti all' estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene piu' tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuita' sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, gia' comprendente le attivita' per cassa delle filiali e controllate estere, e' stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle societa' finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuita' statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuita' statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attivita' precedentemente cancellate e passivita' ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore



produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettificcate costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilirono di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue

per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### **3.5 Eventi particolari**

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi

contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).





## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING:: v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

---

<b>CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>CR: GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>CR: GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: v. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARIE RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".

<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".
<b>ENTI SEGNALANTI</b>	soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

<b>ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO</b>	Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).
<b>ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE</b>	Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI</b>	Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.
<b>FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GESTIONI MOBILIARI</b>	
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalita' di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalita' di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RESIDENTI</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).



<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	RISCHI A REVOCA - UTILIZZATO: v. RISCHI A REVOCA - ACC. OP. UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	RISCHI A SCADENZA: v. RISCHI A SCADENZA - ACCORDATO OPERATIVO SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	RISCHI A SCADENZA: v. RISCHI A SCADENZA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: v. RISCHI AUTOLIQUIDANTI: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unita non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

<b>SOFFERENZE</b>	comprendono la totalita' dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
<b>SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO</b>	comprendono la totalita' dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO</b>	Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>SOFFERENZE NETTE:</b> comprendono la totalita' dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. <b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>SOFFERENZE: UTILIZZATO NETTO</b>	<b>SOFFERENZE NETTE: v. SOFFERENZE NETTE: NUMERO AFFIDATI UTILIZZATO:</b> ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>SPORTELLI (NUMERO)</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>TAEG MEDIO PONDERATO</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): IMPORTI</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**VITA RESIDUA DELLE  
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).